

Ieri le grandi manifestazioni per dire basta alla guerra intrapresa dalla Russia di Putin

Marcia per la pace in Ucraina

In migliaia sfilano a Roma e Cerveteri

*Nella città etrusca il corteo è stato guidato dal sindaco Alessio Pascucci
Nella Capitale oltre 50mila persone hanno fatto sentire la loro solidarietà*

Centinaia di persone ieri pomeriggio hanno sfilato per le vie centrali di Cerveteri per manifestare piena solidarietà al popolo ucraino colpito da una guerra spietata. "Stop alla guerra e pace in Ucraina", è questo il messaggio, forte e chiaro, lanciato dal corteo di cittadini capitanati dal sindaco Alessio Pascucci. E a Roma invece si era già svolta nella mattinata alla presenza di "più di 50 mila in piazza". Questo l'annuncio dal palco della "Rete Pace e disarmo", gli organizzatori della manifestazione per la pace e contro la guerra in Ucraina che si sta svolgendo in Piazza San Giovanni a Roma.



Secondo la polizia i partecipanti alla manifestazione sono circa 20mila. Il corteo partito da Piazza della Repubblica a Roma,

aveva in testa una lunga bandiera con l'arcobaleno della pace. I manifestanti hanno osservato un minuto di silenzio e poi hanno

rivolto un lungo applauso in segno di solidarietà al popolo ucraino. "La guerra non si combatte con la guerra. È il momento

non di armare ma di disarmare il mondo. È il momento che l'Onu faccia la sua parte" con un coinvolgimento diretto nelle trattative tra Russia e Ucraina per il cessate il fuoco. Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Cori contro la Nato durante l'intervento di Maurizio Landini in piazza san Giovanni a Roma. Mentre il segretario della Cgil iniziava a parlare dal palco, alla manifestazione per la pace, contro la guerra in Ucraina, organizzata dalla "Rete Pace e disarmo", un gruppo di manifestanti ha iniziato a urlare: "Basta. Fuori l'Italia dalla Nato".

UCRAINA
Rai, Tg5 e Ansa sospendono i servizi dalla Russia: "Gli inviati rischiano l'arresto"

La Rai sospende i servizi giornalistici sul suolo russo "in virtù delle nuove normative sulla diffusione di notizie". Nelle scorse ore anche la britannica BBC aveva adottato la medesima decisione. "In seguito all'approvazione della normativa che prevede forti pene detentive per la pubblicazione di notizie ritenute false dalle autorità, a partire da oggi la Rai sospende i servizi giornalistici dei propri inviati e corrispondenti dalla Federazione Russa". Lo si legge in una nota ufficiale di Viale Mazzini: la Rai trarrà le informazioni dalle proprie fonti nei paesi confinanti con la CSI e dalle proprie redazioni italiane.

Sulla stessa linea anche l'ANSA che ha deciso di sospendere il flusso di notizie dalla sede di Mosca "in seguito all'approvazione della normativa che prevede forti pene detentive per la pubblicazione di informazioni ritenute false dalle autorità della Federazione Russa. Gli aggiornamenti su quanto avviene in Russia saranno comunque forniti attraverso la sede centrale di ANSA e gli altri uffici di corrispondenza dell'Agenzia all'estero. Intanto anche la Rai ha sospeso i servizi da Mosca". Anche i corrispondenti del Tg5 fanno rientro in Italia.

Federica Brignone fa la storia

Sua la Coppa del Mondo di SuperG: è la prima azzurra a conquistare la mitica sfera di cristallo



Federica Brignone scrive un'altra pagina dello sci alpino azzurro. La valdostana, vincitrice a Pechino 2022 di un argento nello slalom gigante e di un bronzo nella combinata, si regala, con una gara di anticipo, anche la Coppa del Mondo di SuperG, diventando la prima italiana a conquistare questa sfera di cristallo. Brignone è anche l'unica azzurra ad avere in bacheca tre Coppe di specialità, considerando quelle di gigante (2020) e combinata (vincitrice della classifica 2019 e della Coppa 2020) e, ovviamente, la generale del 2020. Sulla neve svizzera di Lenzerheide, a

Fede basta il nono posto di giornata nella prova vinta dalla francese Romane Miradoli, complice l'uscita della "rivale" Elena Curtoni dopo poche curve. Quarto posto, invece, per Marta Bassino. "Sono contentissima veramente. Finalmente riceverò la coppa sul podio! Mi dispiace per Elena, ha fatto una stagione stratosferica - il commento di Brignone -. Non ho fatto una bella gara, ho sbagliato molto facendo errori e frenate. Son partita bene ma mi son sentita scivolare e ho fatto un grosso errore dove è uscita Elena". (foto ANSA)

Primo Piano

Cala ancora la fiducia nel Premier Draghi e nel suo Governo

In calo la fiducia degli italiani in Mario Draghi. Il premier questa settimana vede calare il suo consenso di 2,2 punti percentuali. Ora ha la fiducia del 53,6% degli italiani. E' quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè realizzato il 4 marzo 2022 su un campione di mille persone. Il presidente del Consiglio una settimana fa era al 55,8%. Il picco lo scorso 3 settembre, quando raggiunse il 67,1% dei consensi. In calo la fiducia degli italiani nel governo Draghi. Questa settimana, infatti, il consenso passa dal 50,4% al 48,4% (-2%). E' quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè realizzato il 4 marzo 2022 su un campione di mille persone. Il picco massimo del gradimento dell'esecutivo guidato da Mario Draghi, si era raggiunto il 13 febbraio 2021 con il 59%. (Fonte Agenzia Dire)

L'accoglienza di Ladispoli

*Nadia e Olga, le prime ucraine ad aver raggiunto la città balneare
Donne, sorelle, sono fuggite dalla guerra in Ucraina con i loro figli*

Due donne, quattro minori e poi Maxim, unico maggiorenne. Un viaggio interminabile nell'Est Europa prima di raggiungere l'Italia e poi Ladispoli, dopo quasi 3 giorni trascorsi in auto. Di notte al volante, poi pause di alcune ore per l'angoscia di essere fermate. Nadia e Olga sono riuscite comunque a lasciare Leopoli, la loro città

d'origine e a stabilizzarsi momentaneamente in un'abitazione ladispolana di un amico della madre, che da anni vive a Bracciano. Nessuno parla italiano, nemmeno inglese o francese. A tradurre le loro parole Alex Pichek, 18enne ucraino ma da 11 anni stabilitosi a Ladispoli. E' un ragazzo volenteroso, studia grafica e pubbli-

cità e si è offerto volontario per fornire il suo prezioso contributo girando casa per casa dove sono alloggiati i profughi assieme a Miska Morelli, incaricato della Protezione civile, alla Croce Rossa, a Humanitas e Animo e altre realtà del volontariato. Nadia e Olga, sorelle, sono le prime ucraine ad aver raggiunto Ladispoli. «È stato

un viaggio complicato - sostengono - nostro fratello ha 43 anni ed è stato arruolato. Temiamo per lui. Nessun uomo dai 18 ai 55 anni può lasciare l'Ucraina. Ringraziamo Ladispoli che ci accolto con tanto affetto, ci ha dato degli indumenti, cibo, un abbraccio».

servizio alle pagine 13

Tutto esaurito agli Stati Generali della Comunicazione per la Salute

Il ministro Speranza: "Il Covid ci ha insegnato che comunicare in modo corretto, contrastare le fake news, può fare la differenza"

"Una comunicazione accurata, efficace e tempestiva è uno degli strumenti principali di promozione e tutela della salute. Comunicare in modo corretto, contrastare le fake news, può fare la differenza in una situazione di emergenza: è questa una delle lezioni che abbiamo appreso nel corso di una pandemia che ci ha visto fare i conti anche con il virus della disinformazione. Oggi, anche in tema di comunicazione, è il tempo giusto per far tesoro degli insegnamenti del Covid-19: è questa la sfida più importante del nostro presente". Ha dichiarato il Ministro della Salute, Roberto Speranza nel suo messaggio agli Stati Generali della Comunicazione per la Salute organizzati da Federsanità in collaborazione con Pa Social e il patrocinio di ministero della Salute, Istituto superiore di sanità, Anci, Agenas, Formez Pa e Ordine dei giornalisti. L'evento, tenuto presso il Policlinico Umberto 1 a Roma, ha registrato un importante sold out. Scopo della manifestazione confrontarsi per mettere a fuoco ruoli, obiettivi, competenze di chi quotidianamente svolge un mestiere delicato come quello della comunicazione per la salute. Ha aperto il convegno **FABRIZIO D'ALBA**, Direttore Generale Policlinico Umberto, ricordando quanto sia importante, soprattutto in questo periodo, la corretta comunicazione sulla salute e sollecitando i colleghi a dialogare con gli stakeholder per avviare un cambiamento. L'intervento di **TIZIANA FRITTELLI**, Presidente Federsanità ha sottolineato l'importanza di aprire dibattiti, avviare riflessioni, creare discussioni.



"Questo è il cuore del nostro lavoro e il valore che il servizio sanitario esprime". **ROBERTO PELLA**, Vicepresidente vicario ANCI: "Con Anci c'è una forte collaborazione con Federsanità per portare avanti sinergie costruttive anche in questi momenti difficili. La comunicazione è uno strumento chiave per coltivare il rapporto con i cittadini". L'intervento di **FILIPPO ANELLI**, Presidente FNOMCeO ha puntato l'attenzione su come disinformazione metta in difficoltà il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito salute e sottolineando come i valori di riferimento debbano essere perseguiti. In collegamento è intervenuto poi **SILVIO BRUSAFERRO**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità ha messo in risalto come Sanità, Salute e Benessere siano tre elementi strettamente collegati e quanto sia fondamentale parlare di comunità, prevenzione, reti e percorsi. **BARBARA MANGIACAVALLI**, Presidente dell'Ordine degli Infermieri ha ringraziato i 456 mila infer-

mieri che ogni giorno mettono in campo la loro professionalità. "C'è una scarsa cultura nel riconoscimento della professionalità degli infermieri. Questi due giorni sono un'occasione importante per tracciare una linea". Il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti **CARLO BARTOLINI**: "La comunicazione istituzionale e il giornalismo, durante la pandemia, hanno contribuito a spiegare ai cittadini temi chiave con i dati. Dobbiamo superare le ostilità storiche tra questi due mondi perché siamo tutti comunicatori". Interviene poi **MARIO MORCELLINI**, Pres. Conf. Nazionale Facoltà Scienze della Comunicazione che fa emergere come le scelte informative dei giovani in pandemia siano profondamente cambiate allineandosi con quelle dei genitori vedendo un riavvicinamento dei giovani agli organi di informazione. A seguire l'intervento del Presidente della Fondazione GIMBE, **NINO CARTABELLOTTA** che ha mostrato come le strategie di comunicazione e le grafiche

semplici ed efficaci abbiano supportato l'informazione durante la pandemia. Il racconto di **CESARE BUQUICCHIO**, Capo Ufficio Stampa del Ministero della Salute sull'impegnativo e mastodontico ma gratificante lavoro di informazione del Ministero durante il lungo periodo di pandemia. Nella comunicazione in pandemia fare rete tra i vari enti è stato fondamentale. Presentate poi due best practice nazionali sull'uso dei social media con **MARIA GRAZIA PARILLO** dell'Ospedale Niguarda e Fabrizio Meloni AOU di Cagliari vincitori dello Smartphone d'Oro 2021. Interviene **MARCO MAGHERI**, Segretario Generale Comunicazione Pubblica ricordando come comunicare, per la Pubblica Amministrazione, sia un dovere come sottolineato dal Presidente della repubblica Sergio Mattarella. Le conclusioni della mattinata le portano **MARZIA SANDRONI**, Coordinatrice Comunicazione Aziende associate Federsanità che parla di riconoscimento del lavoro di chi fa comunicazione in sanità che si è tradotto con gli Stati Generali della comunicazione per la salute e di **FRANCESCO DI COSTANZO**, Presidente dell'Associazione Nazionale sulla Comunicazione PA Social con i ringraziamenti a tutti quelli che si sono impegnati per la realizzazione di questo grande evento e con l'auspicio di fare un passo avanti sulla comunicazione pubblica concretizzando presto un nuovo e più attuale modello organizzativo. Gli Stati Generali della Comunicazione per la Salute riprendono con l'intervento di **MANUELA ASTROLOGO**, Ufficio Stampa del Policlinico Umberto I che introduce il dibattito sul tema "Giornalista, comunicatore,



social media manager. Etica e deontologia negli uffici stampa al tempo dei nuovi media" al quale prende la parola **GUIDO D'UBALDO**, Presidente Ordine Giornalisti del Lazio che sostiene che nel ruolo del comunicatore vede una figura che può entrare a far parte dell'Ordine dei Giornalisti. **LAZZARO PAPPAGALLO**, segretario di Stampa Romana si pone una domanda "Quante persone sono su TikTok?" affermando che è necessario che le PA comunichino sulle piattaforme comunemente utilizzate dalle persone. **ROBERTO ROSSI**, Vicepresidente Ordine Giornalisti del Lazio e Presidente GUS Lazio afferma che questi Stati Generali servono proprio a capire dove si è sbagliato e dove invece si è fatto bene, esortando i giovani a andare avanti e non fermar-

si, mentre il Presidente dell'ODG Piemonte **STEFANO TALLIA** sostiene che è fondamentale che le figure che concorrono ad una buona comunicazione e informazione siedano tutte allo stesso tavolo. L'intervento di **MIRELLA TARANTO**, Capo ufficio stampa Istituto Superiore di Sanità, racconta il lavoro fatto durante la pandemia con un filo rosso: l'incertezza: "Nell'incertezza si crea un varco in cui le storie vanno a riscrivere il senso". **DANILO MORIERO**, responsabile comunicazione e Ufficio stampa ANCI spiega quanto sia importante il ruolo dei Comuni per raccontare il welfare ai cittadini nel quotidiano auspicando di vedere in tutti i Comuni italiani la figura del comunicatore per migliorare la comunicazione sul territorio. (Fonte Datamagazine.it)

seguiti su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Nazioni Unite: fuggite dall'Ucraina un milione 200mila persone

Il G7 chiede corridoi umanitari

Primo segnale da Mosca con l'apertura di vie di fuga da Mariupol e Volnovakha

I Paesi del G7 chiedono la messa in opera "rapida" di corridoi umanitari in Ucraina per facilitare l'evacuazione dei civili e consentire l'accesso "del personale medico" e "delle organizzazioni umanitarie". "Chiederemo conto ai responsabili dei crimini di guerra, compreso l'uso indiscriminato di armi contro i civili e sosteniamo le indagini e la raccolta di prove in corso, in particolare da parte del procuratore della Corte penale internazionale", recita la nota dei ministri degli Esteri dei Paesi del G7 sulla guerra in Ucraina. Il ministero della Difesa russo ha annunciato la tregua per aprire corr Il G7 è determinato a lottare contro "la campagna di disinformazione" della Russia e chiede a Mosca di fermare gli attacchi sulle centrali nucleari. E poche ore dopo il monito del G7 La Russia dichiara un corridoio umanitario e un cessate il fuoco dalle 10 ore di Mosca (le 8 in Italia) per l'uscita dei civili da Mariupol e Volnovakha.

Corridoi umanitari e vie di uscita sono stati concordati con la parte ucraina". Lo rende noto il ministero della Difesa russo. La Russia però intende dispiegare fino a 1.000 mercenari in Ucraina nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Lo riporta Cnn citando fonti dell'intelligence, secondo le quali gli Stati Uniti hanno già "alcune indicazioni" che mercenari russi potrebbero essere coinvolti nell'invasione russa. Intanto le Nazioni Unite affermano che almeno un milione e 200mila persone sono fuggite dall'Ucraina dall'inizio dell'invasione russa lo scorso 24 febbraio. Ciò equivale a oltre il 2% della popolazione ucraina, anche se alcuni di coloro che fuggono sono cittadini di altri Paesi. La Russia ha riconosciuto che circa 500 soldati russi sono stati uccisi e oltre 1.600 sono stati feriti. Secondo il servizio di emergenza statale ucraino, più di 2.000 civili sono rimasti uccisi dai bombardamenti e dagli assalti delle forze russe.



Zelensky: "Sono al mio posto, non sono fuggito"

Il presidente ucraino Zelensky smentisce le affermazioni del presidente della Duma russa che lo accusava di essere fuggito in Polonia. Poi in un videomessaggio, trasmesso sugli schermi nelle piazze di città europee dove si sono svolte manifestazioni contro l'invasione russa, avverte: "Se

l'Ucraina non sopravviverà, l'intera Europa non sopravviverà". E attacca la Nato: "La leadership dell'alleanza ha dato il via libera ad ulteriori bombardamenti di città e villaggi rifiutandosi di creare una no-fly zone". Zelensky venerdì sera è comparso anche in un videomessaggio trasmesso sugli schermi nelle piazze di città europee dove si sono svolte manifestazioni

contro l'invasione russa, tra cui Francoforte, Praga, Lione, Tbilisi, Vienna, Bratislava e Vilnius. "Non tacete, scendete in piazza e sostenete l'Ucraina", perché "se l'Ucraina non sopravviverà, l'intera Europa non sopravviverà - ha detto il presidente ucraino nel video - Sostieni l'Ucraina. Sostieni la nostra libertà. Perché questa è una vittoria non solo sull'esercito russo, questa è una vittoria della luce sulle tenebre, del bene sul male". Zelensky ha poi condannato la Nato per aver escluso una no-fly zone sul suo Paese affermando che l'alleanza militare occidentale sa che è probabile un'ulteriore aggressione russa. "Sapendo che nuovi attacchi e vittime sono inevitabili, la Nato ha deliberatamente deciso di non chiudere il cielo sull'Ucraina - ha detto Zelensky - Oggi la leadership dell'alleanza ha dato il via libera ad ulteriori bombardamenti di città e villaggi ucraini, rifiutandosi di creare una no-fly zone".

Stoltenberg (Nato): "Non condurremo l'Europa in guerra" "Nessuna no fly zone"

"Non ci sarà una 'no fly zone', non andremo in Ucraina né via terra né via aerea, perché vorrebbe dire coinvolgere milioni di europei nel conflitto, e questo non è quello che vogliamo". Così il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, in conferenza stampa dopo la riunione con i ministri degli Esteri al quartiere generale dell'Alleanza atlantica di Bruxelles. "Continueremo a dare supporto militare all'Ucraina, imporre sanzioni e chiedere alla Russia uno scambio diplomatico, ma non condurremo l'Europa in questa guerra causando

più disastri e sofferenza", ha continuato Stoltenberg riportando i risultati dell'incontro tra i ministri e annunciando che "i giorni a venire saranno ancora più devastanti con più morti, più sofferenza e distruzione". "Abbiamo 130 jet aerei in alta allerta e più di 200 navi nel Mediterraneo" ha concluso Stoltenberg. "Gli alleati della Nato stanno mandando sempre più truppe ad Est e faremo tutto il necessario per proteggere ogni centimetro del nostro territorio se ci sarà un'escalation in altre parti del continente".



Borrell (Ue): "La Russia ha provocato molte vittime con armi vietate dalla Convenzione di Ginevra"

"La Russia provocato molte vittime civili con l'uso di armi severamente vietate dalla Convenzione di Ginevra. Molte perdite civili". Così l'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Josep Borrell, al suo arrivo alla ministeriale Esteri della Nato a Bruxelles. "Questo è il momento di far sentire la nostra voce e di alzarci. Questo è il momento in cui l'unità transatlantica è più importante che mai".

In Russia cancellata l'informazione libera

Il Cremlino vorrebbe coprire quanto sta accadendo in Ucraina

Addio informazione libera per chi vive in Russia. Nel Paese sia Facebook che Twitter sono stati bloccati, alcuni giornali sono stati chiusi mentre altri sono costretti ad autolimitarsi. La censura non risparmia nemmeno le testate straniere: in alcuni casi, l'accesso ai loro siti risulta bloccato. Già prima del conflitto, la Russia era uno dei Paesi con minore libertà di stampa nel mondo. Reporters Without Borders la posizionava al 150esimo posto su 179. Nell'ultima settimana la situazione è ulteriormente peggiorata sia per alcuni provvedimenti presi da Roskomnadzor, l'agenzia statale

delle comunicazioni, sia per l'approvazione di una bozza di legge che criminalizza la diffusione di presunte "notizie false" sulle operazioni militari. L'agenzia statale ha prima di tutto accusato alcune testate di aver incoraggiato le proteste dei giorni scorsi contro la guerra, poi ha impedito ai giornalisti di continuare a lavorare bloccando le trasmissioni o i siti. Tra le prime emittenti a farne le spese c'è stata la radio L'Eco di Mosca, il cui contratto di locazione è stato persino risolto. Poi è toccato ai giornali internazionali. Venerdì 4 marzo, Roskomnadzor ha annunciato di aver ristretto l'accesso a una

serie di testate straniere incluse la Bbc, che aveva visto aumentare i suoi lettori, Deutsche Welle, Meduza e il sito in russo di Radio Free Europe/Radio Liberty. Nello stesso giorno, la Duma ha anche approvato una bozza di legge con l'obiettivo di "prevenire che le forze armate della Federazione russa vengano screditate durante le operazioni per proteggere il Paese e i suoi cittadini". Prevede fino a 10 anni di carcere per chi la viola. Gli anni salgono però a 15 se queste notizie causano "conseguenze serie". Il direttore generale della Bbc Tim Davie ha detto che la normativa criminalizza il giornalismo

indipendente e che non lascia alla rete altra scelta che sospendere in via temporanea il lavoro dei giornalisti e di tutti coloro che li supportano nel territorio russo. Bbc News in russo, si legge in un articolo pubblicato sul sito del giornale, continuerà ad essere prodotto fuori dal Paese. Anche Cnn, Bloomberg e la canadese Cbc hanno sospeso le loro attività in Russia. Novaya Gazeta, uno dei principali giornali indipendenti russi - noto tra l'altro per essere diretto dal vincitore del Premio Nobel per la Pace nel 2021 Dmitry Muratov (in foto) - ha fatto un'altra scelta: continuerà a informare la popolazione su



quanto accade in Ucraina, ma solo sotto l'aspetto socio-economico. Tutti i contenuti in cui si parla del conflitto saranno eliminati. Le autorità russe pretendono infatti che si parli solo di "operazioni militari" e non di guerra. Bandita anche la parola "invasione". "Quindici anni di prigione solo per aver fatto il tuo lavoro. È la fine della democrazia in Russia. Ogni libertà è persa", ha commentato Ekaterina Kotrik, una giornalista di Rain TV, emittente russa che giovedì ha interrotto le trasmissioni. "Il problema principale è che copriamo l'Ucraina in modo obiettivo", ha detto.

In fiera 11 regioni italiane e buyer da tutto il mondo

Bmt rilancia il Turismo

Fto-Conffcommercio: "Il mondo è cambiato, incontrarsi dal vivo per ripartire"

Sarà l'incoming il punto focale della 25esima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo che si prepara ad aprire i battenti alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 18 al 20 marzo. La BMT 2022 rappresenterà una grande nuova opportunità per le agenzie di viaggio che potranno diventare 'incoming travel agency' anche per la presenza, in sede di workshop, di una nutrita rappresentanza di buyer stranieri provenienti da Usa, Gran Bretagna, paesi Scandinavi, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Spagna, paesi Baltici, Olanda, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria. Presenti, poi, undici Regioni italiane. Ogni Regione proporrà un contest legato al proprio territorio con operatori, testimonial sportivi, chef stellati ed iniziative rivolte alle agenzie di viaggio. Uno dei focus principali sarà la 'Vacanza attiva' che coniuga il relax con lo sport e l'esperienza all'aria aperta: un trend in fortissima crescita nel periodo pandemico. Tornano a Napoli Valle d'Aosta - che, come spiega l'assessore al Turismo Jean-Pierre Guichardaz, "è nostra intenzione guardare con sempre maggiore attenzione al mercato del Centro sud Italia, che da sempre si è dimostrato sensibile alle bellezze del nostro territorio" - Friuli-Venezia Giulia, Trentino, Basilicata e la padrona di casa Campania, a cui si aggiungono Abruzzo ed Emilia-Romagna al rientro dopo due anni di stop, e altre 4 al loro

debutto in BMT: si tratta di Lazio, Liguria, Marche e Toscana che, come spiega il direttore di Toscana Promozione Turistica, Francesco Tapinassi, sarà presente alla Mostra d'Oltremare perché "BMT per noi è una fiera importante perché apre attenzione maggiore rispetto al Centro Sud che tradizionalmente, come Agenzia, seguivamo un po' meno rispetto ai mercati nazionali. È una decisione anche un po' di cambiamento di pubblico, è una decisione che deriva anche dalla maggior attenzione che in questi ultimi due anni abbiamo rivolto al mercato italiano rispetto agli anni passati. Riteniamo che anche per il 2022, per una serie di situazioni, verrà sollecitata una grossa fetta del mercato italiano a restare in Italia per le vacanze". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Angioletto di Negri, patron di Progetta, che rimarca come "sarà certamente il turismo di prossimità che aiuterà le nostre attività a ritornare alla normalità con la spinta per affrontare meglio il mondo diverso dell'outgoing. È una vera panacea per il mercato dell'intermediazione turistica, fermo da due anni e ancora senza grandi aspettative, per ritornare ai fatturati derivanti dal tradizionale turismo organizzato dell'outgoing. Perché non trarre questa grande opportunità offerta da BMT nel momento ancora critico della nostra professione?". "Siamo davvero felici di partecipare alla BMT che - evidenzia Franco Gattinoni, presidente di



Fto-Conffcommercio - rappresenta il primo evento internazionale dopo la riapertura a tutte le destinazioni senza più la logica degli elenchi e dei corridoi. Tornare a incontrarsi, condividere i punti di vista e confrontarsi dal vivo, nel momento della ripartenza, significa poter affrontare con più energia e consapevolezza i problemi ancora sul tavolo, a partire dalle restrizioni e dalle incertezze che ancora penalizzano l'incoming, ma senza dimenticare il conflitto in Ucraina che sta generando nuove ritrosie e nuovi timori nei viaggiatori. Il mondo è cambiato in questi due anni e ora è il momento di lavorare assieme per consentire a tutti di tornare a esplorarlo". Il programma di BMT - nel quale sono inserite conferenze e focus su turismo del lusso, green, digitalizzazione, Pnrr e finanza agevolata - prevede anche, sabato 19 marzo dalle 15 alle 16, un convegno presieduto da Ivana Jelinic, numero uno della Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo, sul nuovo hub digitale Italia.it del ministero del Turismo.

La compagnia dell'orrore e della tirannia



L'ONU ha condannato la Russia per la proditoria invasione dell'Ucraina, con una maggioranza schiacciante di ben 141 Stati contro 5 (e 35 astensioni). Un isolamento mai visto della superpotenza imperiale e dello Zar che la guida. Ma la cosa più imbarazzante sono i Paesi che hanno votato contro la condanna dell'invasione dell'Ucraina. Appena 4, oltre alla Russia stessa, ma chi sono? Nientepopodimeno che la Bielorussia, la Siria, la Corea del Nord e l'Eritrea. Parafrasando la famosa "Compagnia dell'Anello" di Tolkien, una vera e propria "compagnia dell'orrore e della tirannia", considerata la reputazione dei rispettivi capi di Stato di questi Paesi, non a caso sodali della Russia, perché sostanzialmente uguali. Tutti noti per il despotismo, la negazione totale di libertà, l'assenza dei diritti democratici, l'irriducibile persecuzione degli oppositori interni, nonché per nulla avulsì, in caso di necessità, all'uso di armi di distruzione di massa, compresi i famigerati gas contro civili inermi, il cui divieto è universale, ed il cui utilizzo qualifica chi lo fa come criminale di guerra. Proprio una compagnia adatta per un Paese che è scandalosamente componente permanente del Consiglio di Sicurezza

dell'ONU, cabina di regia istituita per garantire la pace nel mondo. Come affidare la tutela delle pecore al lupo o, meglio, nella fattispecie all'orso. Un risultato storico di condanna meritata, che trova un'ulteriore conferma nell'arroganza con cui ha operato il ministro degli esteri russo Sergej Lavrov, nei confronti del Parlamento del nostro Paese. Con un atteggiamento da bullo di quartiere malfamato, Lavrov ha avuto la spudoratezza di fare consegnare al suo ambasciatore a Roma una lettera al presidente della Commissione difesa della Camera Gianluca Rizzo, con l'incarico di portarla a conoscenza dei deputati italiani, con cui ha minacciato l'Unione Europea e l'Italia affermando che "Le azioni della UE non resteranno senza risposta", e poi precisando che "I cittadini e le strutture della UE, coinvolti nella fornitura di armi letali e di carburante e lubrificanti alle forze armate ucraine, saranno ritenuti responsabili di qualsiasi conseguenza di tali azioni nel contesto dell'operazione militare speciale in corso". Concludendo, con un crescendo melodrammatico: "Non possono non capire il grado di pericolo delle conseguenze". Una azione senza precedenti, quella di un ministro

degli esteri che si rivolge direttamente al Parlamento di un Paese sovrano e minaccia gravissime conseguenze per il voto liberamente espresso dai deputati, nell'esercizio delle loro prerogative, ed al servizio del loro Paese. Un gravissimo ed intollerabile strappo al protocollo nei rapporti istituzionali tra Stati, poiché un ministro straniero si può rivolgere al governo di un altro Paese, ma non direttamente al Parlamento e, soprattutto, mai per una critica o, addirittura per una minaccia, come in questo caso, per un voto espresso dallo stesso. Un atto di bullismo istituzionale, profondamente offensivo per la nostra Patria, la nostra Costituzione e la dignità di tutti gli Italiani, che il ministro russo, come lui stesso afferma, "non avrebbe potuto non capire" di avere commesso. Questi aspetti di tracotante arroganza, insieme agli insulti gratuiti di Putin al governo di Kiev "costituito da una banda di drogati e neonazisti" e alle dichiarazioni pubbliche di Lavrov sui veri obiettivi della guerra, consistenti "nel cambio di regime a Kiev, né più e né meno", quindi la sostituzione del governo legittimo di uno stato sovrano, con un governo fantoccio di Mosca, dovrebbero fare riflettere sull'opportunità di cambiare opinione a quanti ancora insistono nell'improbabile arrampicata sugli specchi, per giustificare un orribile atto di guerra quale è l'aggressione dell'Ucraina, attuata per l'anacronistica ricostituzione dell'impero zarista.

On. Nicola Bono
già sottosegretario
per i Beni e le Attività Culturali

Pandemia e Ucraina-gas

Italia unico Paese in Europa ad aver fatto scattare due stati d'emergenza

"L'Italia è l'unico Paese europeo ad avere avuto uno stato d'emergenza, anzi due, uno per il Covid e l'altro per l'Ucraina/gas". Per l'Associazione Innovazione e trasparenza, questa situazione non è accettabile. Non ha fondamento giuridico e richiede una seria presa di posizione da parte di politici, intellettuali, imprenditori, sindacati, cittadini. Visione condivisa anche dall'Associazione nazionale operatori e responsabili della custodia di contenuti digitali (Anorc). Tanto più che lo stato di emergenza per l'Ucraina sarà in vigore sino alla fine di quest'anno, quindi a ridosso della campagna elettorale, il che stona anche emotivamente. "Abbiamo quindi due stati di emergenza, per un totale di 26 mesi, un Parlamento che è di fatto stato privato di ogni prerogativa, l'avvio di un progetto ciclopico di Pnrr, senza che si conosca alcun dettaglio operativo, dal momento che la linea del Governo è di comunicare solo decisioni (quando vengono assunte), ma senza condividere i processi decisionali - sostiene l'Associazione, presieduta da Francesco De Leo Kaufmann - E tutto questo senza che vi sia la benché minima considerazione critica dei partiti. Verrebbe anche voglia di chiedersi dove siano finiti costituzionalisti, giuristi, osservatori politici, mentre si registra un'azione narcotizzante dei media, pressoché privi di alcuna voce critica. C'è qualcosa che non va". Ne è convinto anche l'avvocato Andrea Lisi, presidente di Anorc, particolarmente preoccupato per il modo in cui il Governo si muove in deroga al dettato costituzionale e per l'assordante silenzio della classe intellettuale. Per

Innovazione e Trasparenza, "la dichiarazione dello stato di emergenza decisa dal Governo lo scorso lunedì lascia interdetti. E' stato formalmente varato per la guerra in Ucraina, prevedendo tre punti: l'invio di soldati e mezzi militari sul fronte orientale della Nato, lo stanziamento di fondi per gli aiuti umanitari in Ucraina, il rafforzamento dell'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri per la tutela degli italiani all'estero". Si tratta di certo di iniziative tutte encomiabili, ma con una scadenza al 31 dicembre 2022 che non trova giustificazioni (la guerra potrebbe infatti finire anche tra pochi giorni o poche settimane). E allora si scopre che nelle decisioni del Governo vi è una parte, a cui i media non hanno dato alcuna diffusione, dedicata al rischio imprevisto per "il normale funzionamento del sistema nazionale di gas naturale". A tal proposito, viene autorizzato in anticipo l'utilizzo di misure di aumento dell'offerta e/o riduzione della domanda di gas previste in casi di emergenza. Tale norma permette di ridurre - qualora fosse necessario - la riduzione del consumo di gas nelle centrali elettriche oggi attive e per questo sono stati già indicati una serie di compiti a Tema S.p.A., in qualità di gestore della rete di trasmissione nazionale. Avremo quindi forniture di gas incerte e potremmo essere obbligati a patire il freddo del prossimo inverno. Si temono forse situazioni critiche di ordine pubblico? Non lo sappiamo, ma di certo - conclude sempre la nota - lo scenario è inquietante, le decisioni del Governo non confortano affatto e il silenzio delle forze politiche presenti in Parlamento non promette niente di buono.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Parla don Stefano Caprio, fra i massimi esperti di storia e cultura russe e docente all'Orientale di Roma

“Kirill a un bivio ma non condannerà Putin”

Il sacerdote: “Il patriarca di Mosca ha plasmato le idee del presidente, ora corre un grosso rischio”

Sarà santo p. Tito Brandsma il carmelitano che finì vittima della barbarie del nazismo



Mentre il mondo guarda attento agli orrori della guerra in Ucraina, papa Francesco eleva alla santità la vittima di un'altra barbarie, quella del nazismo. Il prossimo 15 maggio, infatti, il Pontefice proclamerà santo il sacerdote carmelitano olandese Tito Brandsma (1881-1942), martire del feroce regime di Hitler. Con lui verranno elevate all'onore degli altari anche la religiosa francese Marie Rivier (1768-1838), fondatrice delle Suore della Presentazione di Maria, e la suora palermitana Maria di Gesù (1852-1923, al secolo Carolina Santocanale), fondatrice delle Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes. La data delle tre canonizzazioni è stata stabilita dal Pontefice nel Concistoro ordinario pubblico tenutosi in Vaticano. Padre Brandsma, ucciso a 61 anni a Dachau per ordine delle SS, fu beatificato nel 1985 da Giovanni Paolo II. La data è stata scelta anche per riunire le tre nuove canonizzazioni con le altre sette già calendarizzate in precedenza sempre per domenica 15 maggio, tra cui quella del religioso francese Charles De Foucauld (1858-1916), esploratore del deserto del Sahara e studioso della lingua e della cultura dei Tuareg, pioniere del dialogo tra culture e religioni diverse. Per cui quel giorno saranno in tutto dieci i nuovi santi che verranno proclamati da papa Bergoglio. Tito Brandsma, al secolo Anno Sjoerd Brandsma, nacque il 23 febbraio 1881 in una grande fattoria di Ugokloster, presso Bolsward, nella regione agricola della Frisia, al nord dell'Olanda. A 17 anni entrò nell'Ordine dei Frati Carmelitani, e l'anno successivo andò a Roma per studiare alla Gregoriana. In patria, oltre che all'insegnamento, si

dedicò al giornalismo, diventando anche assistente ecclesiastico dell'associazione dei giornalisti cattolici, incarico che tenne fino alla morte. Nel 1940 i Paesi Bassi furono invasi e occupati dalla Germania nazista, per cui, sia come docente all'Università che come assistente dei giornalisti cattolici, ebbe modo più volte di scontrarsi con l'ideologia hitleriana. Tra l'altro gli stessi vescovi olandesi avevano preso una posizione netta contro il nazismo e invitato i sacerdoti a rifiutare i sacramenti ai cattolici che sostenevano apertamente il nazional-socialismo poiché "completamente contrario alla concezione cristiana della vita e ai valori umani essenziali". Quando ai giornali e periodici arrivò l'ordine di pubblicare solo avvisi e dichiarazioni ufficiali, per padre Brandsma, consultato dal metropolita d'Olanda Johannes De Jong, la risposta ai tedeschi doveva essere il rifiuto. Fu quindi invitato a recapitare agli editori cattolici le direttive della gerarchia, eludendo la censura e la Gestapo. Spiato da tempo, dopo aver incoraggiato numerose testate, girando in tutto il Paese, a resistere alle pressioni naziste, all'alba del 19 gennaio 1942 la polizia politica lo arrestò nel convento di Boxmeer e lo rinchiusse nel carcere di Scheveningen. Il 12 marzo 1942 venne trasferito ad Amersfoort ai lavori forzati, subendo percosse, umiliazioni, perquisizioni, maltrattamenti, sevizie. Dopo vari trasferimenti in diverse prigioni, fu condotto al campo di concentramento di Dachau dove restò poco più di un mese, dal 19 giugno al 26 luglio 1942, quando un'infermiera, sotto ordine delle SS, gli diede la morte iniettandogli una fiala di acido fenico.

La tragedia della guerra ucraina sta provocando una spaccatura profonda nella Chiesa ortodossa. Al centro di tutte le contraddizioni è Kirill, patriarca di Mosca e di tutte le Russie, che si trova tra due fuochi: da una parte il presidente russo Vladimir Putin, dall'altra i fratelli ortodossi. Se sta fermo, il leader religioso russo rischia di vedersi dimezzata la Chiesa e declassato il ruolo stesso del Patriarcato. Se si muove, fa crollare l'ideologia che ha pazientemente costruito per tutta una vita. Eppure il metropolita della sua Chiesa in Ucraina, Onufrij, gli chiede di fermare Putin, i fedeli hanno smesso di commemorare il suo nome durante le funzioni religiose, e, fuori dall'Ortodossia, molti leader cristiani, a partire da papa Francesco, fanno pressione affinché si schieri apertamente contro la guerra. Ma Kirill, spiega don Stefano Caprio, uno dei massimi esperti di Chiesa e Russia, non può. “Kirill è in una posizione difficile”, afferma il sacerdote, docente di Cultura russa al Pontificio istituto orientale di Roma. “Da un lato è l'ispiratore di Putin, dall'altra è personalmente contrario all'invasione dell'Ucraina, ma non può dirglielo troppo in faccia”. Spiega don Caprio: “E' Kirill che ha suggerito a Putin una concezione della Russia come Paese chiamato a difendere la vera fede, l'Ortodossia, nel mondo secolarizzato, il richiamo alla terra comune russa, al battesimo comune con gli ucraini e con tutto il mondo russo che sta al di fuori dei confini russi, in particolare quella che era l'Unione sovietica. Nel 2000 - ricorda il sacerdote che è stato missionario a Mosca in quegli anni cru-



ciali - il Sinodo della Chiesa ortodossa russa approvò un documento sulla dottrina sociale della Chiesa che era già il programma politico che poi Putin ha realizzato. L'idea di fondo è che la Chiesa appoggia lo Stato perché lo Stato si deve basare sui principi indicati dalla Chiesa, seguendo l'ideologia di un sovranismo antioccidentale”. “Ora, essendo Kirill l'ispiratore di Putin, è difficile dire a Putin ciò per cui Putin ritiene di mettere in pratica gli insegnamenti di Kirill”, spiega don Caprio. Certo, “Putin ha realizzato quel programma ma poi si è spostato su posizioni più estreme, più radicali”, prosegue il professore dell'Orientale, eppure “per Kirill è impossibile criticare apertamente Putin. In Russia non riuscirebbero a capire una contrapposizione tra Kirill e Putin. Se Kirill si staccasse da Putin farebbe crollare tutto il castello, andrebbe in crisi tutta l'ideologia ortodossa russa. Inoltre, se mettesse in discussione la sacralità del potere di Putin renderebbe la vita difficile agli ortodossi russi, creerebbe una grossa tensione interna alla Russia mettendo in discussione”. Questa dinamica si era già realizzata con l'annessione della Crimea da parte di Putin, alla quale Kirill era contrario. “Il patriarca condivide l'idea che la

Russia debba riuscire a mettere insieme tutto il mondo russo, soprattutto i Paesi fratelli legati dal battesimo, ma non pensa che ciò vada realizzato con la forza, imponendosi”, spiega don Caprio. “Tanto è vero che Kirill non partecipò alla cerimonia di annessione e a livello ecclesiastico ha lasciato la Chiesa locale rispondere al patriarcato di Kiev”. Ora la situazione si ripresenta, in peggio, nell'intera Ucraina. “Perdendo l'Ucraina la Russia perderebbe una parte molto consistente della sua stessa Chiesa. Anche in Russia la maggioranza dei sacerdoti russi sono ucraini, molti fedeli sono ucraini. L'Ucraina è la terra fedele per eccellenza, la terra ortodossa. Nel mondo ortodosso, su 15 Chiese autocefale, la Chiesa russa ha il 60/70 per cento dei fedeli, se perdesse l'Ucraina diventerebbe molto meno della metà di quel che è adesso, e con ciò perderebbe anche il primato universale nell'Ortodossia. Prima dell'aggressione russa in Ucraina, Kirill ci andava due-tre volte all'anno, ora non ci va più. Oggi con questa aggressione gli ortodossi ucraini del patriarcato di Mosca non si riconoscono più nel patriarcato, molte diocesi stanno smettendo di commemorarlo nella liturgia. I fedeli che vanno a messa sono a disagio”. Lasciando da parte i destini sia di Kirill che di Putin, quanto mai a rischio, don Caprio cerca di immaginare un futuro per l'Ucraina. “La soluzione migliore sarebbe la neutralità a livello politico, militare e perfino ecclesiastico”, afferma il sacerdote, che nota come “in Ucraina si giocano tutte le sfumature della giurisdizione ortodossa”.

Sarà il card. Harvey ad annunciare il nuovo Papa in caso di Conclave

Sarebbe il cardinale statunitense James Harvey ad annunciare l'“Habemus Papam” se oggi si tenesse un Conclave. Fino ad ora, il cardinale incaricato di annunciare dal loggione di San Pietro l'elezione di un nuovo papa era il cardinale Giuseppe Bertello. Il porporato italiano, però, presidente emerito del Governatorato vaticano, ha “optato” per un passaggio di grado. Come è noto, infatti, il collegio cardinalizio si compone di tre ordini: vescovi, presbiteri e diaconi. Se nella storia questa distinzione ha avuto un significato sostanziale, oggi è

quasi esclusivamente cerimoniale. Salvo per alcune, in realtà limitate, funzioni legate a particolari ruoli. Il primo dei cardinali diaconi, anche detto cardinale “protodiacono”, è colui che, secondo la costituzione apostolica “Universi Dominici Gregis”, “annuncia al popolo in attesa l'avvenuta elezione e il nome del nuovo Pontefice, il quale, subito dopo, imparte l'Apostolica Benedizione Urbi et Orbi dalla Loggia della Basilica Vaticana”. Il primo dei cardinali diaconi, attualmente, Renato Raffaele Martino, presidente emerito del Pontificio



consiglio per la Giustizia e la pace. Ma poiché il porporato salernitano ha più di 80 anni, non entrerebbe in Conclave. La mansione passa, di conseguenza, al cardinale diacono che, con meno di 80 anni, ha la maggiore anzianità di nomina. Il primo di essi con meno di ottant'anni diventa, di conseguenza, James Michael Harvey, cardinale dal 2012 e, dallo stesso anno, arciprete della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fioirentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Lo rivela un rapporto del Censis, il primo dopo la pandemia

Due italiani su tre temono il tumore

“Ma c'è fiducia nella prevenzione”

Nei due anni di pandemia molto si è perso in termini di prevenzione delle malattie e risultati raggiunti con screening “salva vita”, vaccini e campagne di sensibilizzazione. Le patologie diverse dal Covid, come è noto, non hanno infatti smesso di colpire e tutt'ora il tumore è la malattia più temuta da 2 italiani su 3. Sentimento descritto nel rapporto

Censis “Papillomavirus: lotta ai tumori. Per una cultura della prevenzione” per la Giornata internazionale contro l'Hpv, che si è celebrata venerdì. Pur incentrata sul Papillomavirus, infatti, l'analisi offre anche una fotografia dei timori della popolazione nei confronti del cancro e delle malattie in generale. E ad affrontare il tema dei tumori è stato anche papa Francesco ricevendo in udienza i membri della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) in occasione del centenario di fondazione. “La pandemia ha rallentato anche la prevenzione e i processi diagnostici, con conseguenze evidenti prima di tutto sul trattamento della malattia, ma anche sulla



serenità delle famiglie e dell'intera società. Anche questo chiede, sin da ora, ulteriore prevenzione e attenzione”, ha detto il Pontefice. Dal sondaggio Censis, emerge in particolare che i tumori sono le malattie più temute in assoluto sia dai genitori (69,6 per cento) che dalle donne (67,7). Più in basso si collocano i timori per le demenze (42,7 per cento dei genitori e 47,7 delle donne), delle malattie che causano la non autosufficienza fisica (temuta dal 28,9 per cento sia tra i genitori che tra le donne), delle malattie cardiovascolari (temuta rispettivamente

dal 18 e dall'11,9). Gli italiani hanno comunque fiducia nella prevenzione come arma per contrastare il cancro. In particolare il 69,1 per cento dei genitori e il 65 delle donne sono del parere che le neoplasie si possano prevenire. Il documento del Censis mette poi in evidenza che ogni anno in Italia più di 3mila donne si ammalano e circa mille muoiono (1.011 nel 2020) a causa dei tumori della cervice uterina causati dal Papillomavirus (Hpv). Esistono efficaci strategie di prevenzione per le malattie Hpv correlate, ma la pandemia ha

ridotto sia il numero di screening che le coperture vaccinali. Cresce la quota di genitori che si dice decisa a vaccinare contro il Papillomavirus almeno un figlio: sono saliti dal 33,3 per cento nel 2017 al 43,3 per cento nel 2019 fino al 46,1 per cento di oggi (il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 ha allargato l'indicazione gratuita ai maschi). “Durante questi due anni di pandemia abbiamo perso molto in termini di coperture vaccinali cosiddette di routine, soprattutto per quelle rivolte agli adulti, come l'Hpv”. Se è “giusto porre l'accento su ciò che non va”, tuttavia “è anche giusto dire che in Italia abbiamo un piano vaccinale che è forse il più ampio d'Europa e del mondo”, ha commentato Giovanni Rezza, dg Prevenzione ministero della Salute, intervenendo alla presentazione del Rapporto. Punta l'accento sulla prevenzione il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ricordando che “in Italia 8 donne su dieci, ma anche 7 uomini su 10, entrano a contatto con il Papillomavirus nel corso dell'età fertile”.

“Il Covid diventerà malattia stagionale

Serve più ricerca”

Le parole del virologo Palù, anche presidente dell'Aifa



“Non credo che Sars-Cov-2 scomparirà come sono scomparsi Sars-Cov-1 e la Mers, che erano così letali da essere facili da isolare ed erano dannosi per se stessi perché uccidevano l'ospite e si auto-eliminavano. La cosa più probabile è che questo coronavirus invece riemerge. E' quello che ha fatto fino ad ora. Si ipotizza, e su questo c'è una visione comune tra molti virologi, che rimarrà con noi e che possa avere una stagionalità, anche perché è respiratorio”. Lo ha detto Giorgio Palù, virologo e presidente dell'Aifa, nella sua “Lectio magistralis” all'incontro “Covid-19: scienza o rappresentazione”, organizzato dalla Fondazione Bruno Kessler. “Ciò che abbiamo visto fin ora - ha aggiunto - ci incoraggia su questa linea, perché abbiamo visto un virus altamente patogeno perdere progressivamente la patogenicità”. Quello “che abbiamo su tappeto - ha sottolineato - e che dovrebbe essere una lezione per i virologi veri, non quelli televisivi, è studiare meglio l'impatto sulla patogenesi, quindi caratterizzare la morbosità, la letalità, la virulenza”, poi “identificare la sorgente” e “avere un sistema di monitoraggio che ci consenta di monitorare le evoluzioni in tempi più rapidi. Siamo quelli che sequenziano meno: sequenziamo 7mila genomi al mese, quando in Inghilterra ne fanno 150mila. C'è bisogno di investimenti in ricerca e virologia vera”, ha concluso.

Agli anziani vengono prescritte troppe medicine, anche più di dieci al giorno, e, peraltro, non è sempre certo che le diverse terapie riescano ad “armonizzarsi” in maniera efficace tra loro mettendo il paziente al riparo da pericolosi effetti collaterali. Così, almeno due milioni di over 65 sono esposti, nel nostro Paese, a interazioni potenzialmente gravi e un altro milione prende farmaci inappropriati, con un aumento del rischio di ricoveri e mortalità, errori di assunzione e diminuzione dell'aderenza terapeutica agli effettivi bisogni di ciascun malato. E' alla luce di questa situazione, tutt'altro che rassicurante, che i geriatri italiani, per affrontare queste distorsioni terapeutiche, hanno sviluppato le prime “Linee guida” nazionali destinate alla corretta gestione della

Per gli anziani troppi farmaci (inutili)

I geriatri: “Occorre la qualità di cura”

politerapia. Le Linee sono state presentate al 66esimo Congresso nazionale della Società italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg). Il fenomeno della molteplicità di cure, spesso confliggenti, secondo gli esperti è in aumento, complici sia il progressivo invecchiamento della popolazione, sia la presenza di almeno due patologie croniche che riguarda il 75 per cento degli over 60 e la quasi totalità degli ultraottantenni. Secondo i dati OsMed, in Italia il 30 per cento degli over 65 prende 10 o più farmaci (nel 2018

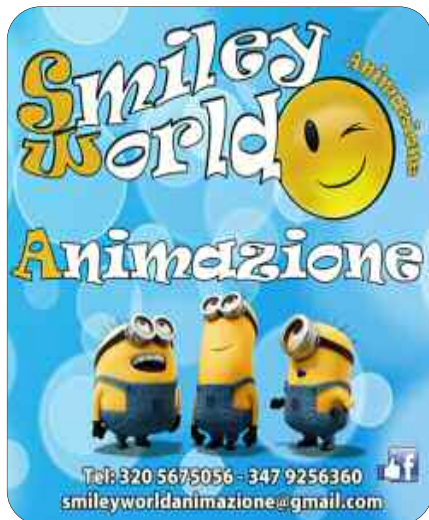


te della Sigg). Un farmaco non è per sempre come un diamante, e non sempre lo stesso medicinale va bene a 60 come a 70 anni. Spesso invece le prescrizioni rimangono come un obbligo rituale, per cui un farmaco si continua a prendere per anni, per una sorta di inerzia terapeutica. Le numerose esperienze cliniche degli ultimi anni confermano che è possibile ridurre il carico di farmaci eliminandone almeno uno, senza conseguenze significative sulla salute dei pazienti.

Anzi, persino con qualche non trascurabile beneficio sulla loro qualità di vita. Uno studio sui malati particolarmente fragili ospiti in Rsa per esempio - osservano i geriatri - ha dimostrato che è possibile togliere farmaci psicotropi come benzodiazepine o antidepressivi riducendoli del 21 per cento. Non solo: un'indagine su pazienti assistiti dal medico di medicina generale ha testimoniato che la revisione delle terapie può ridurre fino al 17 per cento l'impiego scorretto di inibitori di pompa protonica e altri medicinali, diminuendo del 10 per cento il rischio di interazioni e aumentando al contempo l'aderenza alle cure necessarie fino al 30 per cento.

Graziano Onder, responsabile scientifico delle Linee Guida e direttore del Dipartimento malattie cardiovascolari, endocrinometaboliche e invecchiamento dell'Istituto Superiore di Sanità sottolinea: “La prima raccomandazione delle nuove Linee Guida prevede di definire un piano di cura con l'obiettivo di prescrivere solo farmaci compatibili, necessari e realmente efficaci nel controllo dei sintomi e delle complicanze”.

erano il 22 per cento e nel 2016 l'11 per cento), mentre circa il 50 per cento ne assume tra 5 e 9 o prende farmaci per un tempo più lungo del necessario. La soluzione - dicono i geriatri - è la “deprescrizione”, cioè prescrivere meglio per prescrivere meno, sulla base di una revisione annuale delle cure che potrebbe portare a una diminuzione pari almeno al 20 per cento il rischio di eventi avversi e consentire di eliminare almeno un farmaco non appropriato, a volte doppiamente terapeutico, a ogni “tagliando” almeno annuale, migliorando di conseguenza la qualità di vita del paziente. “La politerapia, ovvero l'assunzione di cinque o più farmaci a giorno, o le terapie prolungate nel tempo senza indicazione, possono comportare pericoli e un grave spreco di risorse - spiega Francesco Landi, presiden-



Per Roma Capitale fondamentale il sostegno del sistema delle imprese

Expo 2030, porta per il futuro

L'assessore Lucarelli: "E' anche grazie al loro radicamento all'estero che potremmo convincere i 170 Paesi aderenti al Bie"

La candidatura ad Expo 2030 è "una porta per far entrare Roma e l'Italia direttamente nel futuro. Per farlo stiamo tessendo una tela che avrà come protagoniste le imprese del territorio. Ed è in questa chiave che la scorsa settimana abbiamo chiamato in Campidoglio le più importanti aziende del nostro Paese: abbiamo chiesto loro un supporto di idee, intanto, per disegnare insieme il modello di sviluppo di Roma per Expo ed oltre Expo. Ed è proprio da queste realtà che

ci aspettiamo un supporto importante, anche nella campagna di promozione della Capitale. Perché è anche grazie al loro radicamento all'estero che potremmo convincere i 170 Paesi aderenti al Bie". Lo ha detto l'assessore settimana alle Attività Produttive Monica Lucarelli nel corso della presentazione a Dubai della candidatura di Roma Capitale come sede di Expo 2030. Un palcoscenico, quello dell'esposizione "che favorirebbe anche la trasformazione del settore imprenditoriale", secondo Lucarelli: "Penso alla forza progettuale e costruttiva di Fincantieri,



dell'eccellenza del settore farmaceutico dove Roma e il Lazio guidano il comparto

italiano, al settore aerospaziale dove da Alenia ad Avio abbiamo una posizione di leadership in Europa. Eni, Enel ed Acea con l'impegno nello sviluppo ecosostenibile: un punto di forza assoluto per cucire l'abito griffato Expo 2030". Poi "lo sviluppo delle reti di nuova generazione 5G con i maggiori partner di telefonia pronti a supportare questa sfida", aggiunge. Con Rome Expo 2030 "vogliamo fornire al mondo una vetrina dove ogni Paese può presentare i progetti e le migliori

pratiche per far tornare le città ad essere contesti sostenibili visto che ormai oltre il 50% della popolazione mondiale vive in contesti urbani organizzati - ha ricordato l'assessore -. Non abbiamo la supponenza di pensare che tutto ciò sia facile, ma è alla nostra portata; siamo consci della forza della nostra capacità di progettare, della ricchezza del nostro patrimonio produttivo che abbiamo il dovere e l'onere di far crescere per dare ai nostri figli un domani migliore".



Anche nelle carceri preoccupazioni per la guerra in Ucraina: in Italia detenuti 245 ucraini e 70 russi

Anche nelle carceri italiane c'è preoccupazione per le sorti della guerra in Ucraina, ma la situazione è sotto controllo e costantemente monitorata dalle donne e dagli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria. "In Italia, lo scorso 31 gennaio, avevamo detenute 237 persone di nazionalità ucraina: 233 uomini e 12 donne. Complessivamente 70, invece, quelle originarie della Federazione Russa: 7 le donne e 63 gli uomini. Come è comprensibile, queste donne e questi uomini vivono con apprensione le sorti dei loro familiari in questo drammatico momento, ma è comunque costante il monitoraggio e molto alta l'attenzione da parte degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che vigilano e controllano", spiega Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, commentando la lettera circolante inviata il 24 febbraio scorso ai Provveditorati regionali e a tutti gli istituti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con cui è stato disposto di agevolare la continuità dei rapporti di questi detenuti con i familiari o i conviventi residenti nella madre patria o in altri Paesi esteri. "Come già avvenuto in altri episodi simili, la Polizia Penitenziaria - che sta nella prima linea delle sezioni detentive 24 ore al giorno, a diretto contatto con i

detenuti - ha intensificato da subito l'attività di osservazione volta all'individuazione di eventuali segnali di criticità in ordine a tali gravi eventi, in particolare da parte dei ristretti originari dei Paesi in conflitto", aggiunge. "Ovviamente, massima attenzione è riservata a eventuali esternazioni, da parte della popolazione detenuta, di posizioni oltranziste per l'una e l'altra parte in conflitto, che saranno subito segnalate alle competenti articolazioni centrali e territoriali dell'Amministrazione". "La situazione è dunque sotto controllo: ma è certo", conclude Capece, "che la vigilanza dinamica e il regime penitenziario aperto nelle carceri, che consentono la promiscuità tra i detenuti senza controlli della Polizia Penitenziaria, sono provvedimenti che dovrebbero essere sospesi in via precauzionale proprio per i rischi congeniti che essi comportano. Per questo chiediamo alla ministra Guardasigilli Marta Cartabia di sospendere vigilanza dinamica e regime penitenziario aperto e di convocare i Sindacati del Corpo di Polizia Penitenziaria per esaminare la questione. Per mantenere alta l'attenzione e fornire agli appartenenti al Corpo strumenti di formazione e aggiornamento professionale tali da intercettare ogni anomalia che si dovesse registrare nelle celle delle carceri italiane, cominciando ad insegnare l'inglese ed il francese ai poliziotti".



Il latitante vibonese Giuseppe Campisi, detto Pino, 62 anni, è stato arrestato dalla guardia di finanza durante un'operazione condotta a Roma. L'uomo è considerato un esponente di spicco del narcotraffico ed era sfuggito all'arresto il 23 ottobre 2019 nell'ambito dell'operazione "Osessione" condotta dal Nucleo di Polizia Economica Finanziaria della Guardia di Finanza di Catanzaro, che aveva consentito di disarticolare un'associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, i cui appartenenti operavano anche per agevolare la cosca Mancuso, operante in tutta la provincia di Vibo

Boss della 'ndrangheta arrestato a Roma, l'accusa è di narcotraffico

Valentia e nei territori di Nicotera e Limbadi. Il latitante è stato individuato in prossimità di via Tuscolana grazie ad una ramificata e costante attività di controllo del territorio, svolta con le più moderne tecnologie, insieme alla rivalutazione dell'ampio patrimonio info-investigativo disponibile sull'imputato e sui suoi familiari. Le indagini hanno consentito di accertare che, durante la latitanza, per evitare di essere riconosciuto, Campisi utilizzava delle parrucche e documenti di riconoscimento contraffatti ed era munito di green pass che gli consentiva di muoversi con maggiore tranquillità. L'operazione è stata condotta venerdì mattina dai militari del Comando provin-

ziale della guardia di finanza di Catanzaro, dal Gico del Nucleo di Polizia Economica Finanziaria e personale della Squadra mobile della Polizia di Stato, Questura di Vibo Valentia, con il prezioso supporto dello Scio della guardia di finanza e dello Scio della Polizia di Stato, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro. Lo scorso mese di dicembre, un'operazione congiunta del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Catanzaro e dalla Squadra Mobile di Vibo Valentia aveva consentito di arrestare anche Antonio Campisi, nipote di Giuseppe, destinatario di un fermo di indiziato di delitto per il tentativo omicidio di Dominic Signoretta.

Precipita dallo svincolo sopraelevato: muore 43enne

Tragedia ieri mattina verso le 7 a Roma, alla Circonvallazione Tiburtina. Un automobilista è precipitato, per cause ancora imprecise, dallo svincolo sopraelevato di immissione sulla Tangenziale, in prossimità del Cimitero Monumentale Verano. Sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco di Tuscolano e il carro fiamma. E' stato inoltre necessario l'uso del gruppo olio dinamico da taglio per estrarre il corpo del conducente rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Purtroppo per lui, un uomo di 43 anni, non c'è stato nulla da fare. Sul posto anche il personale del 118 e quello di Roma Capitale.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB: 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Sarà aperta ogni mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:00

Valcanneto, mercoledì 9 marzo riapre la Delegazione comunale

“Da mercoledì 9 marzo riapre al pubblico la Delegazione comunale di Valcanneto. Sarà aperta ogni mercoledì, dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e fornirà tutti i medesimi servizi dei quali si può usufruire presso gli Uffici del Parco della Legnara”. A darne annuncio è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri. “Si tratta di un servizio fondamentale per tantissimi cittadini non solo di Valcanneto ma anche delle Frazioni limitrofe di Borgo San Martino, Ceri e I Terzi che ora potranno nuovamente tornare ad usufruire dei servizi comunali senza doversi necessariamente recare presso la sede centrale – ha detto il Sindaco Alessio Pascucci – c’è stato un lungo iter amministrativo e burocratico dietro la riapertura della Delegazione. L’inizio della crisi pandemica del 2020 e il pensionamento di numerose e importanti unità di personale all’interno del servizio demografico infatti ci avevano impedito di garantire la prosecuzione del servizio. Con l’occasione faccio un ringraziamento per il grande lavoro svolto al Segretario Generale del Comune di Cerveteri,



l’Avvocato Pasquale Russo che ha seguito con estrema professionalità e competenza l’intero percorso, le figure apicali dell’Ente e la Responsabile del Servizio Demografici ed Elettorale Dottoressa Manuela Chigi che hanno lavorato affinché la Delegazione potesse tornare in attività. Un ringraziamento, anche per Andrea Mundula, Consigliere comunale che con costanza ha seguito il processo che ha portato alla riapertura”. Nel detta-

glio la Delegazione offrirà i seguenti servizi: emissione di carte di identità elettroniche (CIE), iscrizioni anagrafiche, cambio di abitazione, autentica di firma su dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, autentica di firma su dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per uso successione e rilascio copia conforme all’originale. Sarà adibita inoltre al rilascio di certificati di residenza, stato di famiglia, stato di famiglia per assegni familiari, cittadinanza italiana, godimento di diritti politici, morte, matrimonio e nascita a partire dal 2001, esistenza in vita, stato libero, storico anagrafico individuale, residenza A.I.R.E., stato di famiglia A.I.R.E., cittadinanza A.I.R.E. e certificati di iscrizione nelle liste elettorali. Si potrà infine fare richiesta anche di certificati cumulativi, quali, residenza e Cittadinanza, Residenza Cittadinanza e Stato libero, Residenza Cittadinanza e Diritti politici, Stato di famiglia Residenza e Cittadinanza, Residenza Cittadinanza e Stato libero A.I.R.E. e Stato di famiglia Residenza e Cittadinanza A.I.R.E.

Prenderà il via nelle prossime settimane la riasfaltatura di 5 strade centrali
Strade: Astral interviene su cinque arterie



Via Consalvi, via Fratelli Soprani, via Colle dell’Asino, piazza Fratelli Donnini e via Bruschi. Sono loro le cinque arterie stradali della città etrusca che nelle prossime settimane vedranno luce nuova grazie all’intervento di Astral per un investimento totale di circa 150mila euro, grazie al lavoro congiunto dell’assessore ai Lavori Pubblici Matteo Luchetti e dell’assessore alle Attività Produttive, Riccardo Ferri. In via Colle dell’Asino e via Consalvi si procederà con il completamento del rifacimento stradale. Le due arterie erano state infatti oggetto di interventi da parte di Acea che dopo aver effettuato i lavori di manutenzione delle condotte idriche aveva provveduto a riasfaltare il tratto interessato dai lavori. Importante anche l’intervento su via Fratelli Soprani, arteria di collegamento con le due strade principali: via Fontana Morella e via Settevene Palo.

L’8 Marzo al Granarone Vera Pegna e l’olimpionica Antonella Bellutti

Giornata Internazionale della Donna, appuntamento nell’Aula Consiliare anche con Carlo Grechi ed il suo nuovo calendario

“Un giorno di lotta e non di festa. Un giorno in cui si ricordano le battaglie nel corso della storia per affermare i propri diritti. Un giorno per riflettere sulla situazione della Donna nel mondo, nella società. Come ogni anno, anche quest’anno, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, insieme alla Biblioteca Comunale di Cerveteri, abbiamo organizzato un pomeriggio di incontri, letture e testimonianze. Inoltre, l’evento sarà occasione per la presentazione ufficiale del nuovo calendario della Donna realizzato da Carlo Grechi, apprezzato e stimato artista della nostra città che ogni anno con passione e amore realizza quest’opera sempre estremamente apprezzata dalla cittadinanza”. A dichiararlo è Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. Ospiti illustri del pomeriggio al Granarone, saranno la scrittrice Vera Pegna, traduttrice e attivista italiana, da sempre in prima linea anche nella lotta alle mafie e la campionessa olimpionica di ciclismo Antonella Bellutti. Impreziosiranno l’evento con letture e musiche, Marianna Loredana Sorrentino, Daniela Colace e Moreno Macchelli. Modera l’evento, la Funzionaria della Biblioteca

Comunale e Cavaliere della Repubblica Italiana Gea Copponi. L’appuntamento è per martedì 8 marzo alle ore 17:00 al Granarone. L’ingresso è gratuito ma è obbligatorio il possesso del Green Pass Rafforzato, così come indossare la mascherina FFP2. “La giornata dell’8 marzo non è una festa, ma è una giornata di riflessione su quanto ancora nel mondo sia difficile la condizione della Donna all’interno della società – dichiara Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri – ancora oggi le cronache ci testimoniano storie di diritti negati, di violenze, di soprusi, di disparità sociali. Martedì avremo modo di ascoltare storie e testimonianze, con la presenza di ospiti davvero illustri che siamo onorati abbiano accettato il nostro invito a partecipare. Inoltre, presenteremo ufficialmente il calendario della Donna di Carlo Grechi, che anche quest’anno con la sua sensibilità e estro artistico sono certa sarà in grado di toccare l’anima e i sentimenti del pubblico. Un’opera, quella di Carlo, che come ogni anno non mancherà nelle nostre case, nei nostri uffici e negli esercizi commerciali della nostra città”.



Cristiano popolari: “Appena acquisito il lungomare è già una discarica”

Nemmeno il tempo di celebrare l’acquisizione al patrimonio comunale di Campo di Mare, fascia costiera compresa, e sono nuovamente esplose le polemiche. A lanciare forti critiche all’amministrazione di Cerveteri sono i Cristiano popolari che hanno puntato l’indice sulle discariche abusive apparse alla fine del lungomare dei Navigatori Etruschi in direzione nord. “Molti cittadini della frazione – dice il segretario politico dei Cristiano popolari, Angelo Bernabei – ci hanno segnalato che da giorni una vera e propria pattumiera a cielo aperto è apparsa alla fine della passeggiata davanti alla spiaggia. In uno spiazzo chiuso per mesi e, appena riaperto, diventato subito una discarica di elettrodomestici, mobili, resti di lavori edili, bidoni, materassi e spazzatura di ogni tipo. Montagne di spazzatura che andrebbero immediatamente raccolte prima che si scateni l’effetto domino come accade a Cerenova dove alcune strade da mesi sono finite nel mirino degli incivili che scaricano immondizie e materiale ingombrante di ogni genere. Sugeriamo al Comune, prima di diffondere note stampa di esaltazione per l’acquisizione di Campo di Mare, di provvedere alla bonifica del lungomare dei Navigatori Etruschi ed evitare di far apparire tra poco tempo sotto gli occhi di residenti e turisti l’ennesima discarica sul territorio di Cerveteri. Ancora una volta ci domandiamo se sia questo il modello Cerveteri che qualcuno vorrebbe esporre a Ladispoli”.

Rubato, poi fortunatamente ritrovato, un furgone di Alfani Ceramiche

Ancora i mezzi nel mirino dei ladri

I mezzi finiscono ancora nel mirino dei ladri. Nei mesi scorsi proprio tra Ladispoli e Cerveteri si erano consumati furti a danni di attività del territorio e relative proprio a furgoni e trattori. Solo in un caso, quello dell’imprenditore agricolo di Ladispoli, Gianfranco Fioravanti, alla fine i due mezzi erano stati ritrovati con lo stesso Fioravanti che una volta recuperati a chilometri di distanza li aveva riportati a casa. Ora a sparire era stato un altro furgone appartenente alla flotta della storica azienda ceretana Alfani Ceramiche. L’appello era stato lanciato direttamente dai proprietari sui propri profili social attraverso il quale è stato possibile il ritrovamento. La segnalazione è arrivata da un cittadino che, dopo averlo notato il mezzo e riconosciuto il brand, ha subito allertato i proprietari. “Grazie a tutti voi che avete condiviso il post – hanno scritto i proprietari del mezzo – La condivisione del post ha permesso a questo ragazzo di riconoscerlo e chiamarci”.





Illustrata l'importanza delle regole durante la permanenza sulle banchine delle stazioni Sicurezza sui binari... ci pensiamo noi!

All'IC Cena nella classe 5^A due agenti della Polizia Ferroviaria di Civitavecchia ci parlano di quanto sia importante seguire le regole negli scali ferroviari



L'11 gennaio nella nostra classe due agenti della polizia ferroviaria di Civitavecchia, sono venuti a illustrarci le regole per la nostra sicurezza quando ci troviamo in una stazione ferroviaria. Le regole più importanti che ci hanno spiegato è quella di non oltrepassare o avvicinarsi troppo alla linea gialla. Ci hanno infatti detto che la maggior parte degli incidenti capita per distrazione quando non si osserva questa regola, perché spesso si indossano cuffie o si è distratti col cellulare. Le vittime sono soprattutto giovani, che ascoltando musica ad alto volume non si accorgono dell'arrivo del treno. Altri incidenti sono causati da giovani ragazzi che ingenuamente accettano una sfida molto pericolosa, che consiste nel rimanere

più tempo sui binari finché non si intravede l'arrivo del treno, ma purtroppo a volte succede che non riescono a spostarsi dai binari e vengono uccisi investiti dal treno. Ci hanno inoltre raccontato di casi in cui persone sotto effetto di alcool o droghe, hanno pensato di salire sul tetto del treno rimanendo subito uccisi dalla grande scarica elettrica proveniente dai fili, senza nemmeno essere toccati. All'incirca il 90% degli incidenti ferroviari sono mortali e chi non muore riporta lesioni gravissime. Inoltre, quando gli agenti della polizia ferroviaria intervengono per cercare di salvare la vittima di questi sfortunati avvenimenti, il binario e quelli circostanti, vengono bloccati, comportando disagi per chi viaggia e solo in alcuni casi i

treni continuano a circolare ma a bassa velocità. Gli agenti ci hanno raccomandato inoltre di fare attenzione non solo quando ci troviamo nei dintorni dei binari ma sempre, perché possono esserci dei borseggiatori o ladri che approfittando dei momenti di confusione, come ad esempio all'uscita dal treno o sulla scala mobile, possono sottrarci borse o cellulari. Bisogna fare attenzione anche a non distrarsi con un distributore automatico o a controllare l'orario dei treni perché anche in quei casi possiamo essere vittime di borseggiatori. Quindi ci hanno consigliato per un viaggio sicuro di prestare sempre molta attenzione e di chiudere e tenere sempre sott'occhio i nostri bagagli.

Marsano Benedetta 5^AA

Addio a Biancone

La star della Necropoli è volato in cielo il 30 dicembre scorso



Biancone era un maremmano dal pelo bianco e morbido; appena arrivava della gente lui faceva sempre le feste, un giorno dei cani lo attaccarono e lo ferirono gravemente e restò per giorni in sala operatoria. Biancone aveva un tumore: non produceva più globuli rossi e a causa di ciò è morto all'età di 13 anni. Il cucciolo era molto affezionato ai gatti della colonia, voleva bene a tutti ma soprattutto a Gabriella Badini, ovvero la persona che ha risposto alle nostre domande. Gabriella ci ha detto che molti cani a Biancone stavano simpatici mentre altri gli erano antipatici. Il suo carattere era tranquillo, giocherellone e un po' viziato. Il ricordo più bello che custodisce Gabriella riguarda Biancone che metteva la testa tra le sue gambe e gli accarezzava il pancione all'insù, una curiosità: Bella non era la figlia di Biancone, bensì un'amichetta. Gabriella tiene in auto un bastoncino che Biancone sgranocchiava come ricordo e non lo butterà mai... Siamo stati felici di aver riassunto il ricordo del nostro amico Biancone che sarà sempre nei nostri cuori.

Classa 5^AE

Le Cascatelle bene artistico di Cerveteri



Nel territorio di Cerveteri a poco meno di 40 chilometri da Roma c'è un angolo meraviglioso ancora intatto: le cascatelle. Le cascatelle sono un luogo molto amato dagli appassionati di trekking del Lazio, inoltre molto utilizzato per fare fantastiche scampagnate. In questi ultimi anni molti praticanti di mountain bike frequentano questo luogo pieno di percorsi avventurosi. Penso che questo luogo sia uno dei beni paesaggistici e affascinanti del nostro territorio. Alcuni tratti sono spettacolari ed un percorso ad anello permette di visitarli uno per uno. Sulle guide più comuni non ci sono vere e proprie indicazioni per arrivare in questo posto così suggestivo. Io so che usciti da Cerveteri, si percorre la via Furbara-sasso, si gira a destra su via Sasso; dopo qualche metro si gira a sinistra per via fosso del Norcino in fondo alla quale c'è un cancello. Bisogna lasciare l'auto sul lato della strada ed entrare nel passaggio pedonale. Dal cancello si prosegue per una strada sterrata bianca per circa 500 metri. Si attraversa un bel pezzo di bosco e subito dopo si trova la prima cascatella di fosso del Norcino: la cascata di monte Tosto con un piccolo laghetto. Si può continuare a salire a sinistra della cascata e subito a destra si trova un secondo laghetto balneabile. Qui si trova anche la seconda delle cascatelle di fosso del Norcino. Dopo 100 metri dalla cascata ci sono altre cascatelle in mezzo a tante rocce di colore rossastro. Si possono fare davvero bellissime gite, escursioni e passare giornate molto divertenti immersi nella natura. Io ci vado spesso con mamma, papà e mio fratello. Camminiamo un bel po' ma ne vale veramente la pena infatti consiglio vivamente a tutti di andarci.

Francesca Morelli (5^AB)

Il giorno della memoria

Quest'anno il giorno della memoria è stato molto particolare per me perché sono andato in prefettura a Roma con mio padre per ritirare la medaglia al valore data al mio bisnonno Alfredo Baldinelli, per essere sopravvissuto ad una lunga prigionia nei campi di concentramento. Per saperne di più nel pomeriggio ho intervistato i miei nonni e mio padre, così ascoltando i racconti del mio bisnonno, avrei avuto qualche informazione per farmene un'idea più precisa. Nonno all'età di 19 anni fu chiamato in guerra all'esercito italiano; Dopo aver combattuto durante il ritiro dell'Italia a fianco alla Germania i soldati italiani che non avevano giurato fedeltà ad Hitler venivano catturati e deportati perché considerati nemici. Fu prigioniero per due lunghi anni. Venne catturato in nord Italia, mentre cercava di tornare a casa, fu portato prima in Jugoslavia successivamente trasferito in Germania nei campi di concentramento dove venne impiegato come forza lavoro. Dormiva per terra con altri uomini prigionieri come lui e anche di altre nazionalità. Tutte le mattine svegliati all'alba poi venivano smistati per i vari lavori come nelle fabbriche, ferrovie e fattorie. Ci raccontava spesso di aver patito veramente tanto la fame infatti la sua razione di cibo era una minestrina di bucce di patate e un pezzo di pane vecchio solo quando riuscivano a nascondersi dai soldati tedeschi. Soffriva parecchio il freddo per il clima molto rigido non avendo ovviamente abiti adeguati. A quanto ci raccontava gli italiani nei campi venivano maltrattati maggiormente perché ritenuti più traditori degli altri. Al momento del rilascio dovette rimpatriare a piedi dalla Germania facendo sempre molta attenzione a non essere catturato di nuovo da altri tedeschi perché la guerra purtroppo non era ancora terminata e lungo il percorso c'erano ancora conflitti. Questo era quello che ha sempre raccontato ai suoi cari, parlarne anche dopo tanti anni gli provocava un dolore immenso e non approfondiva mai l'argomento con molti dettagli perché diceva sempre che nessuno mai avrebbe dovuto vedere o subire tutto quello.

Tommaso Santi (5^AB)

Luigi Numa Lorenzo Einaudi

24 marzo 1874

30 ottobre 1961

LA VITA

è stato un politico, economista, accademico e giornalista italiano, secondo presidente della repubblica italiana.

Nasce a Carrù (in provincia di Cuneo) da Lorenzo, concessionario della riscossione delle imposte, e Placida Fracchia, e viene registrato allo Stato Civile con i nomi di Luigi, Numa e Lorenzo. Rimasto orfano di padre nel 1888, si trasferisce a Dogliani, paese natale della madre.

Dopo aver studiato a Savona, viene mandato al Convitto nazionale Umberto I di Torino e si diploma al Liceo classico Cavour della stessa città con il massimo dei voti, per poi compiere gli studi universitari presso l'ateneo torinese, dove frequenta il Laboratorio di Economia Politica di Salvatore Cognetti de Martiis.

Nel periodo degli studi uni-



versitari, Einaudi si avvicina al movimento socialista e collabora con la rivista critica sociale. La collaborazione con critica sociale dura da un decennio e si conclude con il distacco dai socialisti e il progressivo spostamento, a partire dallo spostamento, a partire dai primi anni del novecento nel 1895 ottiene la laurea in giurisprudenza. Copre

la cattedra di Scienza delle finanze all'università di Torino, l'incarico di Legislazione industriale ed economica politica al politecnico di Torino e l'incarico di scienza delle finanze all'università Bocconi di Milano. Copre la cattedra di scienza delle finanze all'università di Torino ebbe l'incarico di legislazione industriale ed economica politica al politecnico.

IL MANDATO POLITICO

Ricoprì le cariche di vice presidente del Consiglio dei ministri, Ministro delle finanze, del tesoro e del bilancio nel IV governo di Gasperi dal 1945 e il 1940 e Governatore della banca d'Italia.

CURIOSITÀ

Luigi Einaudi è considerato uno dei padri della Repubblica Italiana, ebbe 3 figli uno di questi formò la casa editrice che porta il suo nome (Giulio Einaudi Editore.)

Sandro Pertini

25 settembre 1896

24 febbraio 1990

LA VITA

Alessandro Pertini, detto Sandro, è stato un politico, giornalista e partigiano italiano. Fu il settimo Presidente della Repubblica Italiana, in carica dal 1978 al 1985, il secondo socialista a ricoprire la carica. Durante la prima guerra mondiale, Pertini combatté sul fronte dell'Isonzo e, per diversi meriti sul campo, gli fu conferita una medaglia d'argento al valor militare nel 1917. Nel dopoguerra aderì al Partito Socialista Italiano e si distinse per la sua energica opposizione al fascismo. Successivamente fu costretto a un periodo di esilio in Francia dove continuò la sua attività antifascista.

Dopo essere rientrato sotto falso nome in Italia nel 1929, fu arrestato e condannato dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato, prima alla reclusione e successivamente al confino.

Nel 1943, alla caduta del regime fascista, fu liberato. Partecipò alla

battaglia di Porta San Paolo nel tentativo di difendere Roma dall'occupazione tedesca. Fondò insieme a Pietro Nenni il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria. Nello stesso anno fu catturato dalle SS e condannato a morte; riuscì a salvarsi grazie a un intervento dei partigiani delle Brigate Matteotti.

Divenne, in seguito, una delle personalità di primo piano della Resistenza italiana e fu un attivo partigiano.

Nell'Italia repubblicana fu eletto deputato all'Assemblea Costituente per i socialisti, quindi senatore nella prima legislatura e deputato in quelle successive, sempre rieletto dal 1953 al 1976. Ricoprì per due legislature consecutive, dal 1968 al 1976, la carica di Presidente della Camera dei deputati. Infine, fu eletto Presidente della Repubblica Italiana l'8 luglio 1978.

IL MANDATO POLITICO

Dal 09 luglio 1978 al 29 giugno 1985

**CURIOSITÀ**

La sua elezione alla più alta carica dello Stato viene ricordata come quella che raccolse più voti a favore sino ad oggi: dei 995 aventi diritto, 832 votarono per Sandro Pertini. Andando spesso oltre il ruolo istituzionale, il suo mandato presidenziale fu caratterizzato da una forte impronta personale che gli valse una notevole popolarità, tanto da essere ricordato come il "presidente più amato dagli italiani".

Giuseppe Saragat

19 Settembre 1898 – 11 Giugno 1988

La vita: Giuseppe Eufio Giovanni Saragat noto come Giuseppe è stato un politico e diplomatico italiano, quinto Presidente della Repubblica Italiana e primo social democratico a ricoprire la carica. Nacque a Torino da Giovanni Saragat e da Ernestina Stratta; il padre era un avvocato mentre la madre era la figlia di un famoso pasticcere. Saragat era secondo di tre fratelli, preceduto da Eugenio e seguito da Pietro. Dopo aver frequentato la scuola elementare, si diplomò in ragioneria e successivamente conseguì la laurea in Scienze Economiche e Commerciali. Vedovo di Giuseppina Bollani dalla quale ha avuto tre figli. Protagonista della storia Italiana del secondo dopoguerra, leader storico del Partito Socialista Democratico Italiano, Saragat fu anche Presidente dell'Assemblea Costituente, più volte Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri e Ministro della Marina Mercantile; fu anche Ambasciatore a Parigi. Rientrato in Italia nel 1943, fu arrestato e consegnato alle autorità tedesche. Riuscito ad evadere, ha ripreso l'attività clandestina nel Partito socialista italiano di unità proletaria a Milano. È stato nominato Ministro senza portafoglio e ha rassegnato le dimissioni nel gennaio 1947 fondando il Partito socialista dei lavoratori italiani (successivamente Partito Socialista democratico italiano) del quale è stato Segretario politico. La carica più importante è stata l'elezione a Presidente della Repubblica Italiana il 28 dicembre 1964.

Il mandato politico: Dal 28 Dicembre 1964 al 29 Dicembre 1971

Curiosità: Terminato il suo mandato Saragat divenne Senatore a vita. Fu eletto al 21° scrutinio con 646 voti su 963; per lui si votò anche tre volte al giorno e addirittura il giorno di Natale con una seduta unica alle 19. Donò al Comune di Roma gran parte della spiaggia appartenente alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano ed essa divenne la spiaggia libera attrezzata più grande d'Europa per una lunghezza di circa 2 km. Morì a Roma l'11 Giugno 1988 e venne sepolto nel cimitero Verano di Roma.



Giovanni Gronchi



10 settembre 1888 a Pontedera
17 ottobre 1978 a Roma

Vita: Era sposato con Carla Bissatini dalla quale ha avuto due figli. Laureato in lettere, ha insegnato a Parma e Monza. Nel 1919 è stato uno dei fondatori del partito popolare italiano.

Mandato politico: Il 29 aprile 1955 è stato eletto come presidente della Repubblica interpreto' una figura attiva e incisiva e interviene sia nella politica interna sia in politica estera.

Curiosità: Il suo mandato di Presidente della Repubblica è durato da 11 maggio 1955 fino al 11 Maggio 1962. Fu il primo capo di Stato Italiano a visitare l'America Meridionale e Istanbul. Gronchi ebbe l'onore di inaugurare due edizioni dei giochi olimpici. È stato il terzo Presidente della Repubblica.

Francesco Maurizio Cossiga

Nato a Sassari il 26 luglio 1928 e morto a Roma il 17 agosto 2010

LA VITA: Francesco, figlio di Giuseppe e Mariuccia Zanfarino, fu battezzato con il nome del nonno paterno. Ebbe una sorella, Maria Antonietta, morta nel 2004.

Francesco Cossiga è stato uno dei politici italiani più prestigiosi. Ha ricoperto tutti gli incarichi di governo possibili, dal ministero dell'Interno (48 anni), alla presidenza del consiglio (51 anni), presidente del Senato (55 anni), fino alla presidenza della Repubblica (57 anni). Cossiga fu a lungo il più giovane segretario alla Difesa nel governo guidato da Aldo Moro e il più giovane ministro dell'Interno, e ancora oggi è il più giovane della storia a essere stato eletto presidente della Repubblica. Conseguì la maturità a 16 anni al liceo classico,



a 17 anni era già iscritto alla Democrazia Cristiana e 4 anni dopo si laureò in Giurisprudenza. Viene eletto Presidente della Repubblica Italiana nel 1985 con una maggioranza record: 752 voti su 977 votanti. È stato un politico giurista e accademico italiano, ottavo presidente della Repubblica. Come capo dello Stato ha conferito l'incarico a 5 presidenti del Consiglio, nominato 5 senatori a

vita e 5 giudici della Corte Costituzionale.

Cossiga dopo le dimissioni rimase senatore a vita per 18 anni fino alla sua morte.

IL MANDATO POLITICO: come Presidente della Repubblica dal 3 luglio 1985 al 28 aprile 1992

CURIOSITÀ: Cossiga in sassarese significa Corsica e indica la probabile provenienza della famiglia. Inoltre è stato accusato di essere un "ministro di ferro" perché ha represso brutalmente le proteste pubbliche. Pur non avendo svolto il servizio militare di leva a causa del padre inabile a lavorare conseguì il grado di Capitano di fregata della Marina Militare.

Oltre alla laurea in Giurisprudenza conseguì negli anni successivi le lauree honoris causa in diritto internazionale e scienze della comunicazione.

Oscar Luigi Scalfaro

Data di nascita-morte

9 Settembre 1918

29 Gennaio 2012

La vita

Era Figlio del barone Guglielmo e di Rosalia Ussino; aveva una sorella, Concetta, che aveva sposato Gaudenzio Cattaneo (sindaco di Stresa). Il padre era nato a Napoli e si era trasferito a Novara dove lavorava come impiegato delle poste, mentre la mamma era piemontese. Oscar Luigi Scalfaro il 26 Novembre 1943 sposò Marianna Inzitari la quale morì dopo aver dato alla luce la sua unica figlia alla quale venne dato il nome Marianna in onore della povera madre morta. Si laureò in giurisprudenza all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano il 2 Giugno 1941 entrando poi nei



ruoli della magistratura. Nell'agosto 1983 fu chiamato a ricoprire cariche sempre più importanti del governo; il 24 Aprile 1992 fu eletto presidente della Camera dei Deputati mentre il 25 Maggio 1992 Scalfaro fu eletto capo dello Stato con 672 voti. È stato l'unico capo dello Stato della storia dell'Italia unita per non aver nominato nessun Senatore a vita.

Il mandato politico

Dal 1992 al 1999

Curiosità

Terminato il suo mandato di Presidente della Repubblica, Scalfaro divenne senatore a vita. È morto nel sonno il 29 Gennaio 2012 a Roma; per suo volere i funerali sono stati celebrati in forma privata e il feretro trasporto al cimitero di Cameri nel Novarese. La casa di famiglia di Novara è diventata una struttura di accoglienza per i poveri; è stato così realizzato il desiderio di Scalfaro che pochi giorni prima di morire donò l'abitazione alla Comunità di Sant'Eugenio chiedono diventasse rifugio e bisogno.

Pagina a cura della Classe 5 D

3 Novembre 1908 -Napoli

9 Novembre 2001 -Roma

Giovanni Leone

LA VITA - E' stato un politico, avvocato, giurista accademico italiano, sesto presidente della repubblica italiana dal 1944 aderendo alla Democrazia Cristiana dal 1971 al 1978. Insegnante di procedura penale dal 1936, entrò in politica nel 1944. Ha studiato al liceo classico di Nola, si è laureato in Giurisprudenza.

IL MANDATO POLITICO - Nel 1948 fu eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati, ci rimase con varie legislature fino al 1967, quando fu nominato Senatore a vita dal Presidente Saragat. Il 10 mag-



gio 1955 fu eletto presidente della Camera in sostituzione di Giovanni Gronchi, dove rimarrà fino al 26 giugno del 1963, poi si dimise per diventare presidente del Consiglio dei Ministri. Il 1 luglio divenne anche Presidente del Consiglio e delle Comunità Europee.

Il 24 dicembre 1971 venne eletto Presidente della Repubblica.

CURIOSITÀ - L'elezione a Presidente della Repubblica di Giovanni Leone è stata la più lunga della storia con ben 23 scrutini prima della fumata bianca.

7 Febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo No bullismo, sì Unicità

Riflessioni sul monologo di Drusilla Foer al Festival di Sanremo

Abbiamo riflettuto sul monologo di Drusilla Foer al Festival di Sanremo. Dopo aver ascoltato le parole di Drusilla Foer abbiamo capito che non siamo diversi, ma siamo unici. In dieci minuti è riuscita a spiegare alcune cose meravigliose, che ti toccano il cuore. Noi non siamo diversi, ma siamo unici. La nostra unicità è formata da cose belle, allegre e brutte: paure, dolori, fragilità e specialità. Anche le cose brutte fanno parte di noi perché queste cose fanno la nostra unicità. Bisogna rispettare l'unicità delle persone e le loro scelte di vita. Non devi insultare un bambino perché è di carnagione scura, non è una sua scelta, è nato così. Abbiamo caratteristiche diverse che ci rendono unici. La parola giusta e migliore da utilizzare è unicità perché ognuno è bello quando è unico e va accettato così com'è e bisogna accettarsi tra di noi. Una persona diversa da noi non va isolata per la sua diversità ma deve essere rispettata per la sua unicità. Se nessuno avesse quella cosa in più di un altro che ci rende unici, saremmo tutti uguali come tanti specchi che vagano per il mondo. Se fossimo tutti uguali caratterialmente e fisicamente avremo una vita in bianco e nero senza felicità. Spero che un giorno riusciremo a rispettarci

tutti quanti nella nostra unicità. Dobbiamo accettare la nazione in cui viviamo le persone, il colore della pelle, degli occhi e dei capelli; questo si chiama rispetto, che non tutti hanno. I ragazzi di oggi prendono in giro altri ragazzi per come sono: troppo magri o troppo grassi, troppo alti o troppo bassi. Abbiamo tutti un talento anche se nascosto, e questo talento va allenato sin dalla prima volta che viene trovato. Vorremmo tanto che capissero l'importanza di non prendere in giro qualunque persona, per noi ognuno può amare chi vuole. Ha detto che le convinzioni non devono diventare convenzioni. Non dobbiamo piacere prima agli altri e poi cominciare ad accettarci perché prima dobbiamo piacere a noi stessi e solo dopo agli altri e non cambiare in un attimo se gli amici te lo chiedono perché non sono tuoi amici davvero. Pensiamo che per vivere in un mondo più giusto dovremmo imparare ad accettare l'unicità delle persone.



Credo che sia una cosa speciale l'unicità. Ognuno di noi è unico nel mondo persino i gemelli. Dovremmo pensare prima di parlare e pensare se la frase che stiamo per dire fosse stata detta a noi come avremmo reagito. La miglior arma è l'indifferenza. Purtroppo molta gente può essere vittima di bullismo fisico o psicologico. Non bisogna guardare il fuori di una persona, ma il dentro. La vittima del bullismo è disperata e oppressa dal pensiero di non poter gestire ed eliminare dalla realtà l'offesa ricevuta. Vorremmo dire a tutti i bulli di smetterla di far male a gente innocente che deve resistere a cattiverie contro di loro soltanto per il proprio aspetto fisico. Dobbiamo capire che il bullismo fa male. Se non ci fossero più guerre, omicidi e bulli il mondo sarebbe bellissimo e ci sarebbe la pace. No bullismo, sì Unicità!

(Classe 5^AB)

In tempo di pandemia, gli alunni della 5^A, hanno dato sfogo alla loro fantasia scrivendo una serie di racconti fantastici che hanno come tema la lotta al virus COVID-19
Vi proponiamo i nostri racconti a puntate, buona lettura!!!

PRIMA PUNTATA

L'antico Clan Degli Agenti Bambini

C'era una volta e c'è tutt'ora un meraviglioso regno abitato da migliaia di anni da popoli fieri e coraggiosi.

Questo regno era molto bello, circondato da cascate di acqua fatata e dal mare calmo del sud.

Gli abitanti di Tumolandia erano felici ma alcune volte non se ne rendevano conto: i bambini facevano i capricci per andare a scuola, i genitori erano scontenti di andare a lavorare e la gente, invece di incontrarsi, preferiva scriverti dei messaggi, stava per lungo tempo senza vedersi e quelle poche volte che si incontrava litigava. Un giorno però sul villaggio di Tumolandia si abbatté una grande disgrazia: arrivò da oriente un tremendo nemico, chiamato Coronadrigo che era molto pericoloso e iniziò a controllare il villaggio. Era terribile perché non si sapeva che forma avrebbe potuto assumere, cioè diventare minuscolo o



addirittura invisibile e per questo era quasi impossibile controllarlo. Gli abitanti erano

disperati perché erano costretti a chiudersi in casa per proteggersi dal nemico, che diventava sempre più potente e pericoloso, dato che si impadroniva del respiro delle vittime. Per questo motivo le persone avevano paura ad uscire di casa. Con il passar dei giorni la situazione peggiorò, allora si tenne l'assemblea del Gran Consiglio del Reame che giunse alla solenne conclusione che c'era una sola speranza: riunire "L'antico clan degli agenti bambini". Si trattava di un gruppo di agenti segreti addestratissimi, capaci di combattere ogni avversità e sconfiggere qualunque nemico. Così furono convocati nella torre centrale gli otto agenti bambini e fu posta nelle loro mani la speranza di sconfiggere questo terribile Coronadrigo. Da quel momento il futuro del reame dipese dai giovanissimi agenti che seguirono il loro cuore e batterono con coraggio.

Super Benedettina e il Corona Drago

La squadra degli agenti bambini iniziò a combattere con grande coraggio il terribile nemico, ognuno con delle potentissime e speciali armi. Io super Benedettina ovviamente ho fatto la mia parte così come tutti gli agenti bambini ho combattuto il coronadrigo impegnando tutta me stessa. Al mio fianco per combattere questo maledetto nemico c'erano oltre ai miei fantastici e super dotati amici, le mie grandissime spade igienizzanti che sparavano amuchina e i miei superliquidatori carichi di alcool, acqua e sapone ed ero avvolta in una bolla di sapone megagalattica che mi proteggeva dal coronadrigo e che mi permetteva di rimbalzare andando in giro così da poter raggiungere le persone che avevano bisogno del mio prezioso aiuto nel minor tempo possibile. Per tutto il periodo in cui il villaggio era stato infestato dal coronadrigo la missione che mi aveva assegnato il capo degli agenti bambini era quella di andare in giro per la nostra bellissima cittadina ed igienizzare tutte



le strade e qualsiasi altra superficie su cui era passato il coronadrigo. Avvolta nella mia megabolla di sapone saltavo da un posto all'altro di Tumolandia e con i miei superliquidatori

lavavo tutto quello che incontravo durante il mio cammino: strade, palazzi, prati e parchi. Ad ogni cittadino che incontravo in strada o che vedevo affacciato alla finestra raccomandavo di non uscire. Con le mie grandissime spade igienizzanti a base di amuchina invece creavo una barriera invisibile e protettiva per tutte quelle persone che erano costrette per motivi di lavoro ad uscire di casa in modo da proteggerle dal coronadrigo. Il periodo in cui il coronadrigo aveva attanagliato la nostra bella e florida Tumolandia fu molto impegnativo e stancante sia per noi che per tutti i cittadini del villaggio. Ogni sera tornavo alla torre centrale sfinita e priva di energie e crollavo per terra addormentandomi sul pavimento. Nonostante la stanchezza giornaliera continuavo a fare il mio lavoro al meglio fin quando l'ultimo millimetro di Tumolandia non fu igienizzato, felice di aver svolto il mio compito alla perfezione, così da potermi godere poi il meritato riposo.

Sport & Salute

Scuola e società insieme per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi



Ogni bambino ama correre, giocare, divertirsi e confrontarsi con i propri amici. Lo sport, specialmente quello di squadra aiuta i ragazzi a stimolare e promuovere questi comportamenti. I bambini, pur di vincere la gara si aiutano l'uno con l'altro. Così anche il meno bravo è stimolato e spronato a dare di più. Negli sport di squadra spesso si ritrovano gli amici, i compagni di scuola che si confrontano nel gioco, così si comprende meglio il valore dell'avversario, il rispetto delle regole e il significato di vittoria e sconfitta. Anche nella vittoria della competizione ci si sente in difficoltà nei confronti di chi esce sconfitto dal campo di gioco. Le scuole, la società dovrebbero svolgere un'attività pubblicitaria per invogliare tutti i ragazzi a praticare uno sport, così facendo molti giovani verrebbero spinti ad abbandonare la solitudine della televisione, del cellulare e della play station dannosissimi per la salute, lo sviluppo e la crescita dei ragazzi.

Massenzio Ceroni 5^AA

Judo significa amicizia

Intervista a mio zio Jacopo Benfatti

1) Come è nata questa passione?

"Lo trovavo interessante e provandolo capivo che era il mezzo più efficace sia per l'educazione del corpo che dello spirito"

2) Da quanto tempo lo fai?

"Da 23 anni, quindi da quando ne avevo 14"

3) Perché lo fai?

"Lo faccio perché è uno sport di disciplina, e significa via della cedevolezza, pertanto è fondamentale a qualsiasi età, epoca e cultura. c'è sempre da imparare"

4) Che cosa significa via della cedevolezza?

"Significa sfruttare la forza dell'avversario per proiettarlo a terra"

5) Fa bene ai bambini?

"I bambini nella loro spensieratezza apprendono di più nel gioco. Nella maggior parte del tempo di allenamento, i bambini apprendono giocando, imparando il rispetto del compagno, dell'ambiente, del Maestro, e dell'avversario; perciò, nel judo il gioco è un'esigenza fondamentale per bambini e ragazzi di qualsiasi età"

6) Fa bene anche alla mente?

"Certo, il movimento umano finalizza la capacità di interagire con l'ambiente naturale o urbanizzato, è reso possibile dalla serie di funzioni nervose e processi mentali che precedono, organizzano e seguono il movimento stesso".

7) È pericoloso?

"No mai, la base del judo è la difesa personale e chi lo pratica viene a conoscenza di come potrebbe ricevere dei pericoli o provocarli".

8) Come è possibile che il gioco è adatto a tutte le età tra bambini e ragazzi?

"Uno dei compiti più ardui dell'insegnante consiste nel proporre le cose da apprendere. Il gioco spontaneo tende a far applicare molto gli alunni con tendenza a personalità da leader, e ad emarginare quelli con personalità più timide".



CURIOSITÀ

Chi ha inventato il judo: Jigoro Kano
Nomi degli elementi
JUDO: è l'abito di chi pratica judo
ZORI: sono le ciabatte dell'atleta
OBI: è la cintura che può essere di diversi colori: bianca, gialla, arancio, verde, marrone, bianca e rossa, rossa.
TATAMI: è il tappeto

Classe 5^AC

Il 17 dicembre Leonardo Cacciaglia e Cristiano Rossodivita della classe 5[^]C dell'Istituto Comprensivo Cena sono andati ad un concerto, ma non uno qualsiasi, in questo i protagonisti erano dei ragazzi disabili. Le loro maestre li avevano mandati lì per intervistare il maestro Jad e Tommaso Liuzzi e anche per ascoltare la loro bellissima musica. Quando sono arrivati lì, c'erano diversi ragazzi disabili e dei volontari che sostengono il metodo Euterpe e che avrebbero aiutato i ragazzi a suonare, tra questi volontari c'era anche la loro maestra Michela Saggese. I due giornalisti sono rimasti sbalorditi per come suonavano le molte canzoni proposte tra cui: Volare, Inno alla gioia, a città e Pulecenella, e tante altre ancora. Il direttore di questo gruppo era il maestro Tommaso Liuzzi. Musicista, compositore, diplomato in clarinetto e laureato in "Discipline Musicali" ad indirizzo interpretativo e compositivo in DIREZIONE D'ORCHESTRA FIAT. Attualmente dirige un Ottetto di soli Sassofoni con il quale condivide un'altra idea della musica, a cui ha voluto dare il nome di Euterpe. Tutto iniziò da quando lui era un conduttore di una scuola di musica e il suo più grande desiderio era quello di far suonare e cantare i ragazzi disabili. Tentò molte strade ma senza successo chiese ad altre persone di aiutarlo ma ancora senza



Ragazzi disabili protagonisti di un concerto al Granarone

Il direttore di questo gruppo era il maestro Tommaso Liuzzi con il suo metodo Euterpe

successo. Un giorno una bambina down piangendo gli disse "ti aiuto io" questa bambina gli diede la forza di continuare. Tommaso ora insegna ai ragazzi e lei ora è una ragazza molto brava a suonare il clarinetto. Tommaso insegna la musica ed il ritmo anche negli ospedali, tra cui il Bambin Gesù. Nell'orchestra, al pianoforte, c'è Jad.

Liuzzi da quando aveva 8 anni. Ha suonato in molti posti importanti in Italia e all'estero. In Inghilterra ha vinto la fascia del cavaliere ed è stato premiato come miglior pianista. "Questo metodo mi aiuta molto e mi ha fatto cambiare", queste sono state le parole di Jad durante l'intervista.

Cristiano Rossodivita,
Leonardo Cacciaglia
Classe 5[^]AC

Adottiamo gli (sfi)gatti...

Tutti i giorni vediamo per strada tanti gattini che gironzolino intorno alla scuola, vicino alle case, vengono da noi bambini in cerca di cibo e coccole. Rischiano di morire di freddo oppure investiti da un'automobile e non hanno alcun rifugio per ripararsi. Alla scuola Giovanni Cena, ogni giorno ci sono gattini in cerca di casa, si fanno trovare lì nel cortile, ci aspettano e a volte cercano perfino di entrare in classe, ogni volta che li vediamo noi bambini, diamo loro del cibo e gli facciamo tante coccole, ma la cosa che più gli manca è un COMPAGNO PER LA VITA! E così entrano in gioco i social network ad aiutarci, perché molte persone provano a far adottare questi poveri gattini e cercano loro una famiglia. Proprio come la Signora Giuseppina. Grazie a Lei, che si occupa di adozioni, siamo riusciti a far adottare questi due micetti. La famiglia che li ha scelti ed adottati si trova a Brescia e il viaggio per arrivare fino a lì è stato molto lungo e faticoso per i due poveri gattini, ma ora finalmente i due gatti sono a casa al calduccio con la loro nuova famiglia ed hanno trovato tanto amore e tanto affetto. Adottiamo gli (Sfi)gatti!

Classe 5[^]AE



La mia passione per "anime" e "manga"

La parola "anime" in Occidente, indica solo film di animazione giapponesi, mentre in Giappone si usa per qualsiasi film animato. Il termine "manga" indica invece una storia a fumetti giapponese. Esistono i manga di diverse nazionalità, oltre che giapponesi come ad esempio quelli francesi e inglesi. Tutti i manga hanno la propria particolarità; i personaggi si vestono in modo originale e stravagante e i capelli sono tinti con colori vivaci e accesi. Gli "anime" possono essere di vari generi, i miei preferiti sono: avventura, azione, fantascienza e horror. Mi piace molto l'estetica dei personaggi, le trame raccontate, i loro segreti e le loro caratteristiche sia fisiche che morali. Possono essere di tanti o pochi episodi, io solitamente preferisco gli "anime" con più episodi e stagioni perché mi piace affezionarmi a loro e godermi la storia. I "manga" sono simili per



quanto riguarda i generi e i disegni, ma sono allo stesso tempo diversi perché a differenza degli "anime" che si possono guardare su uno schermo, i "manga" si possono sfogliare e collezionare. A me piace andare a comprare i "manga" e metterli tutti insieme nella mia camera. Mi immedesimo nei personaggi e nella storia al punto tale che provo le loro stesse emozioni; infatti durante la lettura e visione se un personaggio prova tristezza mi sento triste anche io, nello stesso modo qualora la storia diventa felice io provo felicità. La mia passione è nata guardando Dragon Ball, la sua storia mi piaceva così tanto che ho deciso di cercare altri "anime" e "manga" che mi facessero provare nuove emozioni. Adesso dopo quasi un anno ho una collezione tutta mia e continuo a guardare "anime" e "manga" uno diverso dall'altro.

Andrea Ciculi (5[^]B)

Dante.... a modo mio il fumetto della 5[^]C



Donne, sorelle, sono fuggite dall'Ucraina con i loro figli

Nadia e Olga, le prime ucraine ad aver raggiunto Ladispoli

Due donne, quattro minori e poi Maxim, unico maggiorenne. Un viaggio interminabile nell'Est Europa prima di raggiungere l'Italia e poi Ladispoli, dopo quasi 3 giorni trascorsi in auto. Di notte al volante, poi pause di alcune ore per l'angoscia di essere fermate. Nadia e Olga sono riuscite comunque a lasciare Leopoli, la loro città d'origine e a stabilizzarsi momentaneamente in un'abitazione ladispolana di un amico della madre, che da anni vive a Bracciano. Nessuno parla italiano, nemmeno inglese o francese. A tradurre le loro parole Alex Pichek, 18enne ucraino ma da 11 anni stabilito a Ladispoli. E' un ragazzo volenteroso, studia grafica e pubblicità e si è offerto volontario per fornire il suo prezioso contributo girando casa per casa dove sono alloggiati i profughi assieme a Miska

Morelli, incaricato della Protezione civile, alla Croce Rossa, a Humanitas e Animo e altre realtà del volontariato. Nadia e Olga, sorelle, sono le prime ucraine ad aver raggiunto Ladispoli. «È stato un viaggio complicato – sostengono – nostro fratello ha 43 anni ed è stato arruolato. Temiamo per lui. Nessun uomo dai 18 ai 55 anni può lasciare l'Ucraina. Ringraziamo Ladispoli che ci accolto con tanto affetto, ci ha dato degli indumenti, cibo, un abbraccio».

Nelle prossime ore è atteso l'arrivo di altri profughi

Il Comune è in costante contatto con la Prefettura per gestire l'emergenza. I profughi aumentano con il passare delle ore. Ladispoli ha accolto già una ventina di ucraini, tra cui molti bambini ospiti di amici o di persone di fiducia

ma lo scenario sta cambiando. Interviene l'assessore alle Politiche sociali di Palazzo Falcone. «La Prefettura ci ha chiesto se in città ci sia disponibilità alloggiativa – spiega Fiovo Bitti – ora da parte nostra chiederemo ad albergatori, enti del terzo settore, tra cui anche le comunità religiose, e i privati, la possibilità di ospitare i rifugiati, status che gli ucraini avranno per un anno come già stabilito dalle normative dell'Unione Europea. Faremo il possibile per aiutare queste persone». Oltre al volontariato (ha dato disponibilità anche l'associazione "Aspettando un angelo"), è attiva la Cir, ditta che si occupa della refezione scolastica e che in questi giorni sta consegnando gratuitamente i pasti caldi agli ucraini. Molti connazionali comunque sono attesi già nel week end. Il sindaco Alessandro Grando rin-

nova l'appello: «Ringrazio tutte le persone che hanno già effettuato una donazione e chi lo farà nei prossimi giorni. Chiunque avesse delle informazioni in merito alla presenza o all'imminente arrivo di persone dai territori di guerra è pregato di segnalarcelo tempestivamente».

Paliotta: "Negli anni '80 migliaia e migliaia di persone raggiunsero la città dall'Unione Sovietica"

«Negli anni '80 tanti ucraini si stabilirono qui, ma erano solo di passaggio». A ricordarlo Crescenzo Paliotta, sindaco della città nel 1979 e anche l'anno successivo. Ladispoli registrò una delle presenze più imponenti della comunità ebraica in Europa della ex Unione Sovietica, e molti provenivano proprio dal territorio ucraino, a quel tempo non indipendente. Questo flusso



durò più precisamente dal 1977 fino al 1990. Gli arrivi si concentrarono soprattutto a Roma e provincia e dopo i primi anni le città di Ostia e Ladispoli divennero i punti di maggiore affluenza. Tra il 1982 e il 1985 si arrivò anche a punte di 12mila presenze a Ladispoli. «A quell'epoca i nuclei familiari – racconta Paliotta – non potevano lasciare liberamente l'Unione Sovietica. Poi si riuscì ad arrivare a dei permessi di sosta per 6 mesi, il tempo necessario per poter essere ospitati da nazioni come Stati Uniti, Canada, Australia e Israele. Ogni anno passavano da qui almeno 20mila persone». In totale almeno 200mila cittadi-

ni, tra cui appunto moltissimi ucraini ebrei, furono considerati di passaggio a Ladispoli. Alla stazione ferroviaria e sulle insegne dei negozi c'erano le scritte in cirillico oltre che in italiano. «A quel tempo – prosegue Paliotta – l'American Joint, associazione ebraica che agisce nel mondo per assistere i migranti ebrei, forniva sostegno economico agli immigrati pagando le spese per affitto e altro. Si dava loro anche assistenza medica. Certo chiudendo gli occhi si ancora immaginare quei momenti, anche se ora la situazione è assai diversa perché gli ucraini stanno fuggendo dalla guerra. Vanno aiutati naturalmente».

Palestra dell'Istituto Alberghiero: martedì prossimo l'incontro con Alessio Pascucci candidato sindaco e consigliere metropolitano

Un incontro attesissimo e denso di risultati quello che si è svolto martedì mattina fra la Dirigente scolastica dell'Alberghiero di Ladispoli Prof.ssa Vincenza La Rosa, il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci e l'ing. Claudio Dello Vicario, Dirigente tecnico di Roma Città Metropolitana Settore Progettazione, Direzione lavori, Manutenzione e Ristrutturazione dell'Edilizia scolastica Zona nord. All'ordine del giorno lo stato di avanzamento del progetto esecutivo relativo alla palestra dell'Istituto di via Federici. Oltre ai rappresentanti degli studenti Matteo Guerini e Diego Corradini, in collegamento con il Sindaco Pascucci e con il Dirigente tecnico c'erano anche il Vicepreside dell'Istituto Superiore 'Giuseppe Di Vittorio' Sandro Pase, le Responsabili della sede dell'Alberghiero di Ladispoli Rosa Torino e Carmela Panzella, la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi Stefania Croce e una delegazione di Docenti di Scienze Motorie, le Prof.sse Elisa Colombo, Bruna Calato e Gabriella Moriggi. Il Sindaco Pascucci ha ricostruito le vicende relative alla mai edificata palestra che avrebbe dovuto completare il cantiere della nuova sede dell'Istituto Alberghiero dopo il suo trasferimento da via Ancona nel 2012. Una storia lunghissima e com-

plessa quella della struttura sportiva di via Federici, che continua a trascinarsi stancamente da quasi un decennio, senza trovare una soluzione che consenta agli studenti di svolgere le loro attività di Educazione Fisica in uno spazio idoneo e attrezzato. Per ora si continua ad utilizzare l'area di parcheggio antistante l'edificio scolastico, con evidenti e comprensibili problemi di sicurezza. La Preside Vincenza La Rosa ha sottolineato l'importanza delle Scienze Motorie nel curriculum scolastico e nella formazione degli studenti, ricordando l'impegno profuso nel corso degli anni al fine di individuare la soluzione migliore per una vicenda densa di criticità. Molte le novità emerse dall'incontro di martedì mattina: il Sindaco Pascucci ha dichiarato di aver inviato recentemente una lettera al Presidente di Roma Città Metropolitana Roberto Gualtieri per ricostruire l'iter dei lavori e individuare le necessarie sinergie istituzionali. L'ing. Dello Vicario ha quindi messo al corrente gli studenti e la Dirigente scolastica di importanti novità: per la necessaria revisione del progetto esecutivo, attualmente in corso, è stato stanziato un nuovo fondo; è stata inoltre presentata domanda per accedere ai finanziamenti del PNRR al fine di realizzare una struttura sportiva

di categoria B2 con un'estensione di 1200 mq e un'area esterna di 400 mq (entro un mese dovrebbe essere reso noto l'esito della richiesta). Ma c'è anche la possibilità di utilizzare fondi provinciali per un eventuale cofinanziamento. In questa fase di transizione e nell'attesa del completamento della struttura, tuttavia, – è stato osservato – è opportuno anche dare spazio a percorsi paralleli, di più immediata attuabilità: ad esempio un servizio di navette che potrebbero facilitare il trasferimento degli studenti dalla loro scuola a strutture sportive vicine, come il nuovo Palazzetto dello Sport in via delle Primule, ma anche la realizzazione di un campo da calcio e di una superficie pavimentata polivalente nell'area retrostante l'Istituto Alberghiero. Una strada non esclude l'altra. L'ing. Dello Vicario e il Sindaco Pascucci si sono resi disponibili ad incontrare di nuovo gli studenti e ad effettuare un primo sopralluogo all'Alberghiero già nei prossimi giorni, per verificare la fattibilità tecnica delle soluzioni prospettate. Un sentito apprezzamento per l'esito dell'incontro è stato espresso dalla Dirigente scolastica e dai Rappresentanti degli Studenti. Il traguardo sembra avvicinarsi e, dopo anni di incertezza, all'Alberghiero si torna a sperare.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

50%

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it






Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

La città si è svegliata di nuovo con una colonna di fumo bianco proveniente da Torrevaldaliga Civitavecchia, ancora fumi dalla centrale di Tvn

Da un lato l'ok della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas (sebbene con 9 prescrizioni) alla trasformazione a gas di Torrevaldaliga Nord, dall'altro l'annuncio del presidente del Consiglio, Mario Draghi, della riapertura delle centrali a carbone presenti sul territorio nazionale, vista la

guerra in Ucraina. Fatto sta che a Civitavecchia, i cittadini non possono far altro che notare e denunciare le colonne di fumo che si sprigionano dalla centrale di Tvn. Una situazione che va avanti da anni e alla quale i cittadini chiedono una soluzione fattiva, per la tutela della loro salute.



Bracciano, polizia metropolitana con i volontari per gli aiuti umanitari

La Polizia della Città metropolitana di Roma Capitale del distaccamento di Bracciano è al fianco dell'associazione di protezione civile "AVAB odv Bracciano" che da giorni, senza sosta, sta organizzando la raccolta e lo smistamento di aiuti all'Ucraina, iniziativa che sta registrando una grande partecipazione da parte di tutta la cittadinanza. "Anche attraverso questo sostegno dimostriamo fattivamente di essere al servizio delle comunità locali. Le istituzioni sono vicine ai cittadini e insieme lavoriamo per la pace. Tutta la comunità metropolitana ha risposto all'emergenza ucraina organizzando aiuti e raccolte, ed è per questo che stiamo rafforzando in questi giorni anche il nostro ruolo di coordinamento per le iniziative di aiuti umanitari che le



amministrazioni comunali hanno attivato". "Ringraziamo gli agenti della polizia metropolitana, quotidianamente impegnati nel garantire sicurezza al

territorio, per l'aiuto che stanno mostrando all'associazione di volontari, segno di un'umanità e di una comunione d'intenti di cui purtroppo non v'è traccia

nella tragedia che si sta consumando in queste ore in Ucraina". Il Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna.



Tolfa, in arrivo le prime famiglie ucraine

La Prefettura chiede disponibilità alloggiative immediate

"Con una nota arrivata in data 2 marzo la Prefettura di Roma ha richiesto, in via preventiva, ai Comuni di avviare una ricognizione per individuare "soluzioni alloggiative idonee ad ospitare temporaneamente" i Cittadini ucraini che stanno scappando dalla guerra." Lo rende noto dalla sua pagina Facebook il

Comune di Tolfa, affermando inoltre: "Chiunque volesse dare la propria disponibilità immediata può inviare una mail all'indirizzo assistentesociale@comuneditolfa.it. allegando il modulo scaricabile dal sito internet istituzionale all'indirizzo <http://comune.tolfa.rm.it/>

Poste Italiane: una cartolina dedicata alla Festa della Donna nelle sedi della Tuscia

Fino all'8 marzo disponibile nei 2 uffici postali con sportello filatelico della provincia di Viterbo

Poste Italiane celebra la Festa della Donna con una cartolina filatelica e



un annullo speciale. Un'occasione unica per ogni collezionista o per chi, semplicemente, vuole ricordare in modo originale una giornata particolare, facendo dono della cartolina a una persona cara o inviando un messaggio a un destinatario. Sull'immagine della cartolina, realizzata attraverso una lavorazione grafica lucidata con lo scopo di darne maggiore evidenza e in un gioco di luminosi colori, si

possono intravedere alcuni francobolli dedicati a storici volti femminili. Il prodotto filatelico sarà in vendita nei due uffici postali con sportello filatelico della provincia di Viterbo (Viterbo Centro, in Via Ascenzi e Tarquinia, in Via Tarconte), oltre che negli "Spazio Filatelia" del territorio nazionale, fino all'8 marzo sarà disponibile anche l'annullo speciale rettangolare.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

SEGUICI SU

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Civitavecchia Bene Comune commenta l'assise speciale sul progetto di Ambyenta Lazio

“Consiglio comunale aperto sul biodigestore, dimostrata maturità, compattezza e lucidità”

“Tanti gli interventi, gli spunti di riflessione e le proposte ascoltate durante il consiglio comunale aperto sulla controversia vicenda del biodigestore di Ambyenta Lazio recentemente autorizzato dalla Regione. Un consiglio comunale aperto che, a parte qualche nota stonata, ha dato davvero dimostrazione di maturità, compattezza e lucidità e che, in un certo senso, si è mosso in continuità con le manifestazioni popolari dei giorni scorsi. Sul fronte delle proposte concrete non possiamo far altro che prendere atto di quella arrivata dai consiglieri regionali De Paolis e Porrello i quali, partendo dalle condizioni generali mutate per la drammatica escalation bellica che si sta consumando in queste ore in Ucraina e della conseguente scelta del governo Draghi di utilizzare a pieno regime le centrali a carbone italiane, stanno lavorando, unitamente all'amministrazione

comunale, per presentare motivazioni aggiuntive che siano in grado di rimettere in discussione l'esito della conferenza dei servizi e provare a cestinare definitivamente, in quella sede, il progetto di Ambyenta Lazio. Sempre in merito alle proposte, giudichiamo interessante ed estremamente efficace l'intervento dell'ex assessore Roscioni che ha chiarito in modo preciso ed esauritivo quali possano essere le procedure possibili per controbattere il “SI” della regione all'impianto e che, in sostanza, ha messo gratuitamente a disposizione dell'azione del Sindaco le competenze dei professionisti che hanno aderito agli “Avvocati per l'Ambiente”. Questa è la città che ci piace, la città che mobilita le proprie forze per il bene del territorio. Durante il dibattito sono emerse, tuttavia, posizioni e proposte controverse e sulle quali ci preme fare chia-

rezza. Ci riferiamo in particolare alla posizione espressa dal sindaco di Santa Marinella e della consigliera regionale Marietta Tidei secondo i quali, il problema del progetto di Ambyenta Lazio è solo una questione di tonnellaggio. La questione è molto più complessa ed il tentativo di strumentalizzare la volontà popolare espressa dalle piazze portando all'attenzione dell'annunciato consiglio comunale allargato una delibera in cui si propone un biodigestore ridimensionato è da condannare e respingere fin da subito. Lo ribadiamo per l'ennesima volta e a scanso di equivoci: la produzione di biogas attraverso il trattamento dei rifiuti umidi produce inquinamento, non conclude con modalità virtuose il ciclo dei rifiuti e non rientra nel concetto (e nelle norme) dell'economia circolare. È questo a prescindere dalle ambizioni personali di qualche imprenditore presta-

nome o delle ricostruzioni strampalate di qualche fan locale della monnezza. Tra l'altro, vorremmo far notare a chi sostiene che con queste modalità si chiude definitivamente il ciclo dei rifiuti, che, oltre al biometano, questi impianti producono scarti inquinanti (il digestato) estremamente pericolosi e difficili da smaltire. La soluzione proposta in questi giorni dai cittadini, ovvero un piccolo impianto di compostaggio aerobico modulato sulle esigenze del comprensorio, è l'unica possibile per chiudere in modo virtuoso il ciclo dei rifiuti e l'unica che possa essere inserita nel contesto di una città che guarda concretamente ad una reale transizione ecologica. Auspichiamo che la politica comprenda che fare di Civitavecchia, da sempre vessata da impianti industriali altamente inquinanti, una città polo del buon vivere e del buon lavoro sia un processo a 360°

che deve necessariamente escludere ogni futuro insediamento industriale che non sia realmente green.”

La Maggioranza: “Chiarite le responsabilità, ora la Regione annulli gli atti”

Il Consiglio comunale aperto sul progetto di Megadigestore a Civitavecchia ha raggiunto almeno in parte l'obiettivo che si prefissava: accertare le responsabilità per proseguire con maggiore chiarezza la battaglia contro un progetto scellerato e che va rigettato. Battaglia nella quale, abbiamo appreso, il territorio sarà unito. Benissimo. Ma, se un marziano distratto con la sua navicella fosse atterrato all'aula Pucci, forse avrebbe avuto difficoltà a individuare le responsabilità. Prima di iniziare la battaglia unitaria, allora, è il caso di ribadire alcuni concetti semplici e fattuali. Non ci sono dubbi sul fatto che la responsabilità politica di non aver fermato prima questo pro-

getto sia della maggioranza Pd-M5s che governa la Regione Lazio, che poi in consiglio comunale a Civitavecchia è l'opposizione. Sono peraltro le stesse responsabilità politiche formali e sostanziali che si ripetono nel caso del parere positivo alla commissione Via sul progetto a gas a Torre Valdaliga Nord. E se è vero (ma non lo è) che la politica non governa questi processi, allora il presidente Zingaretti e qualche suo assessore avevano poco da pavoneggiarsi nell'annunciare la notizia, smentita dai documenti, dell'abbandono dello stesso progetto a gas. Ora che i campi sono chiari, che il punto fermo lo abbiamo messo, cercheremo la soluzione: ad esempio l'annullamento in autotutela degli atti chiesto dal sindaco Tedesco. Ma chi è stato fino ad ora parte del problema, magari a 9000 euro al mese, eviti di farci lezioni.

Redatto in coerenza con il piano performance

Fiumicino: ok al piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024

La giunta di Fiumicino dice sì al piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024. «Il Piano – spiega il Segretario generale del Comune, Roberta Fusco – è uno strumento costruito sulle tipicità dell'Ente e quest'anno, anche in linea con gli orientamenti Anac, risulta più snello e più sintetico nella parte delle premesse. Attraverso l'analisi aggiornata del contesto interno ed esterno, l'Amministrazione ha acquisito le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che la caratterizzano, al fine di programmare le misure di prevenzione generiche e specifiche da porre in essere per il trattamento del rischio stesso. Tale documento, inoltre, è strettamente interconnesso con gli altri strumenti di pianificazione, e, in particolar modo, è redatto in coe-

renza con il piano performance, all'interno del quale saranno previsti obiettivi gestionali di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa». «Tutto ciò in linea con la futura predisposizione della sezione anticorruzione all'interno del Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione previsto dall'art. 6 del DL n. 80. Infine, l'incremento del grado di automazione e digitalizzazione di molti processi mappati all'interno del Piano ha consentito di aumentare efficacia, efficienza e coordinamento delle attività di monitoraggio con il sistema dei controlli interni, nonché di soddisfare anche le esigenze di trasparenza e semplificazione, permettendo al Comune di Fiumicino di restare sempre in prima linea nella lotta alla corruzione», conclude.



Costituita al Castello di Santa Severa l'Associazione DMO Etruskey

Al Castello di Santa Severa si è formalmente costituita l'Associazione Destination Management Organization dell'Etruria meridionale (DMO ETRUSKEY), una rete di 12 Comuni e 31 soggetti privati, creata per promuovere, con una collaborazione continua e sistematica, il turismo dell'Etruria meridionale. A presenziare, il Sindaco Pietro Tidei, la Consigliera delegata al Marketing territoriale Paola Fratarcangeli, il Presidente di Coopculture Letizia Casuccio, il Presidente dell'Associazione DMO Stefano Landi, l'Assessore al Turismo della Regione Lazio Valentina Corrado e il Presidente di Eni Lucia Calvosa. Un progetto importante che punta alla realizzazione di un turismo di qualità, sia a livel-

lo nazionale che internazionale. La DMO Etruskey mira al tema della ricettività e del turismo ricreativo ed avvia un grande piano di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica del territorio. «Un'iniziativa di grande valore che unisce tutti i comuni del territorio in un unico organismo e che permette di avviare una progettazione globale e complessiva, a rete, che coinvolge oltre 50 aziende che coprono il settore turistico - dichiara il Sindaco Tidei - Si tratta di un appalto importante che può considerarsi come un primo passo verso l'attivazione di una serie di progetti legati alla rinascita del territorio». Conclude il primo cittadino: «Si avvia un nuovo processo che prevede uno splendido futuro per questa Città».

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'iniziativa di Procter & Gamble a sostegno della "Carovana della prevenzione" di Komen Riparte "Insieme siamo più forti"

Obiettivo portare la prevenzione dei tumori del seno, ginecologico e dermatologico, nelle periferie delle città in Italia. Prima tappa a Roma insieme a Carrefour

Oltre 3000 delle 56mila donne con un tumore al seno hanno avuto, nello scorso anno, una diagnosi in ritardo: nel 2021 la pandemia ha infatti determinato una riduzione media del 35% negli screening, rivelando una situazione che coinvolge soprattutto le donne più svantaggiate che, in periodi di difficoltà come questo del post pandemia, dedicano meno attenzione alla propria salute. Per questo, nell'ambito del programma di cittadinanza d'impresa "P&G per l'Italia", con cui sta realizzando progetti di responsabilità sociale e ambientale in tutto il Paese, Procter & Gamble ha scelto di sostenere con il progetto "Insieme siamo più forti", la Carovana della Prevenzione di Susan Komen Italia, il Programma Nazionale Itinerante di Promozione della Salute che offre visite gratuite di prevenzione delle principali patologie oncologiche che colpiscono le donne per dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà socioeconomica in tutto il Paese. Sono stati oltre 1250 gli esami diagnostici gratuiti erogati nelle 10 tappe avviate nel 2021 grazie a P&G, che ribadisce il proprio impegno nel 2022 accanto a Komen Italia col sostegno di nuovi appuntamenti della Carovana della Prevenzione. Il primo, realizzato in collaborazione con



Carrefour Italia, è in programma a Roma il 9 e 10 marzo (piazza del Centro Commerciale Tor Vergata, Via Luigi Schiavonetti 436) e si aggiunge ad ulteriori 10 tappe che Komen e P&G hanno in programma nei prossimi mesi nei comuni di 7 regioni italiane come parte del programma "P&G per l'Italia": Lazio: Ladispoli e Cassino; Abruzzo: Teramo; Campania: Napoli; Basilicata: Potenza, Ferrandina (MT), Puglia: Bari; Sicilia: Gravina (CT), Furi Siculo (ME); Sardegna: Tonara (NU). Inoltre, dal 7 al 21 marzo per sensibilizzare ulteriormente le donne sull'importanza della prevenzione del tumore del seno, P&G (tramite i marchi AZ, Oral B, Head & Shoulders, Pantene, Gillette, Venus, Braun, Olaz, Herbal Essence) e Carrefour Italia daranno visibilità all'iniziativa "Insieme per la

Prevenzione" all'interno dei punti vendita Market e Iper di tutta Italia con l'obiettivo concreto di realizzare la tappa romana della Carovana della Prevenzione del 9-10 marzo. "Siamo molto lieti di proseguire anche quest'anno la collaborazione con un partner eccellente come P&G: grazie a P&G nel 2021 siamo riusciti a recuperare un po' di tempo perduto causato dallo stop della pandemia e a realizzare più di 1250 screening diagnostici offerti gratuitamente a donne con maggiori difficoltà socioeconomiche. Per noi questo rinnovo di fiducia significa moltissimo, grazie di cuore a P&G e al progetto "Insieme siamo più forti" che nell'ambito del programma "P&G per l'Italia", continuerà a supportarci nello sforzo che da sempre sosteniamo volto ad aiutare le donne, dovunque si trovino, ad

avere accesso a strumenti di prevenzione. È grazie a partner d'eccezione come P&G che riusciamo a realizzare la nostra mission" ha dichiarato Bianca Casieri, Head Programmi Donne in Rosa e Sviluppo Territoriale di Komen Italia. "Siamo estremamente felici di ripartire con il progetto "Insieme siamo più forti" insieme a Susan G. Komen Italia. Lo scorso anno grazie alla Carovana della Prevenzione abbiamo potuto offrire visite gratuite di screening del tumore del seno, ginecologico e dermatologico a molte donne che a causa della pandemia avevano rinunciato alla prevenzione. In tal senso c'è ancora molto da fare e c'è bisogno dell'aiuto e del coinvolgimento di tutti ed è per questo che voglio ringraziare il nostro partner Carrefour Italia per la grande sensibilità e collaborazione dimostrata nel voler unirsi a noi e sostenere una tappa in più del percorso della Carovana che va ad aggiungersi alle 10 che realizzeremo come parte del programma "P&G per l'Italia" ha commentato Riccardo Calvi, Direttore Comunicazione di P&G Italia. "Siamo molto fieri di collaborare con P&G Italia e Komen Italia, contribuendo ad aggiungere una ulteriore tappa a Roma della Carovana della Prevenzione e raggiungere sem-

pre più donne con questo importante servizio di screening. Carrefour Italia già da diversi anni è impegnata attivamente a sostegno del mondo femminile. La nostra presenza capillare sul territorio e al fianco delle comunità locali ci consente di arrivare a un alto numero di persone nei momenti di quotidianità come quello della spesa, per questo siamo attivi nel promuovere diversi percorsi di sensibilizzazione e informazione nei punti vendita su temi cruciali quali la lotta alla violenza, l'adozione di stili di vita sani e, appunto, il ruolo della prevenzione" ha sottolineato Greta Bonsignore, Direttrice Comunicazione Esterna e Interna, Relazioni Istituzionali e CSR di Carrefour Italia. Le tappe della Carovana della Prevenzione sono state selezionate privilegiando le periferie delle principali città italiane o aree regionali con minor accesso a servizi sanitari di eccellenza, in particolare nelle regioni con maggiori disparità nell'accesso a servizi di screening mammografico e/o in cui si sono registrate le maggiori riduzioni di screening a causa della pandemia. La Carovana della Prevenzione, infatti, vuole raggiungere quei territori dove si evidenzia una maggiore necessità di servizi sanitari di prossimità, come la prevenzione senologica, gineco-

logica e orientamento ai corretti stili di vita. Per ogni tappa, saranno disponibili 4 unità mobili: due Unità Mobili di Prevenzione Senologica, allestite con due spazi ambulatoriali e con strumenti tecnologici di ultima generazione (mammografo digitale, ecografo portatile, workstation di refertazione, strumenti di teleradiologia), utili a consentire l'effettuazione di tutti gli esami di diagnostica senologica clinica e strumentale per la diagnosi precoce dei tumori del seno; una Unità Mobile di Prevenzione secondaria Ginecologica, con uno spazio ambulatoriale multifunzionale per visite specialistiche ginecologiche, ecografie pelviche trans-vaginali e Pap-test e altri esami finalizzati alla diagnosi precoce dei principali tumori femminili; infine una Unità Mobile Polifunzionale di Prevenzione Primaria e Secondaria, allestita con due spazi ambulatoriali per offrire visite specialistiche per la prevenzione delle patologie della tiroide o del melanoma e dei tumori cutanei. Le visite saranno riservate a donne svantaggiate o non incluse, per età, nei programmi di screening della Regione Lazio. Per informazioni e prenotazioni: <https://www.komen.it/carovana-della-prevenzione-torvergata-marzo2022/>

"Vetrine Consapevoli" concorso fotografico a premi nel mese dell'endometriosi

L'A.P.E. Associazione Progetto Endometriosi a marzo 2022 coinvolge i gestori dei negozi di tutta Italia nel colorare di rosa le vetrine e partecipare al concorso interattivo

Vetrine colorate di rosa e giallo e un concorso fotografico dall'8 al 31 marzo 2022 per il mese della consapevolezza sull'endometriosi, malattia cronica che colpisce in

Italia il 10% della popolazione femminile in età fertile. L'A.P.E. Associazione Progetto Endometriosi, realtà nazionale che unisce pazienti di tutto lo sti-

vale e che opera da oltre 15 anni sul territorio nella consapevolezza che l'informazione sia l'unica prevenzione ad oggi possibile, lancia, dopo il successo degli anni passati, l'iniziativa Vetrine Consapevoli, arricchendola con un concorso interattivo a premi. Lo scopo è quello di sostenere la divulgazione tramite materiale illustrativo sui temi dell'endometriosi dedicato all'allestimento delle vetrine dei negozi che sceglieranno di aderire. I commercianti potranno richiedere il kit dell'A.P.E. corredato dalle linee guida per l'allestimento della vetrina. Una volta allestita con i materiali forniti dall'Associazione dovranno poi fotografarla e caricare le immagini sul sito dedicato a Vetrine Consapevoli, seguendo le indicazioni nella home del sito www.apendometriosi.it. Gli utenti voteranno sul web le vetrine più belle e le 3 che otterranno il maggior numero di voti riceveranno dei premi. Tanti premi

saranno messi a disposizione, attraverso un'estrazione finale, anche per chi partecipa alla votazione. Un modo coinvolgente per attrarre l'attenzione su una malattia ancora molto difficile da diagnosticare, per la quale l'informazione risulta fondamentale per fare prevenzione e migliorare il percorso di cura. Un aiuto concreto per le donne che ne soffrono, oltre 3 milioni solo in Italia, ma anche per i familiari, le amiche. Molti e molte non credono alle donne che manifestano i sintomi di endometriosi. Per questo accendere un faro sulla consapevolezza di tutti, colorando le vetrine che possono attirare l'attenzione di un gran numero di persone, può essere davvero un'azione importante. «Tantissimi negozianti di tutta Italia ci sostengono da anni in occasione del mese della consapevolezza, allestendo le vetrine o semplicemente tenendo a disposizione in negozio materiale informativo» spiega Jessica Fiorini, Vicepresidente

dell'A.P.E. - «Quest'anno abbiamo deciso di coinvolgerli maggiormente attraverso un concorso fotografico con il quale speriamo di attirare l'attenzione, e di conseguenza diffondere informazione e consapevolezza, in un numero ancora maggiore di persone». Per partecipare e richiedere gratuitamente il materiale informativo e di allestimento di A.P.E. - Associazione Progetto Endometriosi per la propria vetrina, si può scrivere a: spedizioni@apendometriosi.it. I titolari dei negozi che non partecipano al concorso possono comunque richiedere materiale informativo da distribuire, specificandolo nell'email di richiesta. Cos'è l'endometriosi? L'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in Italia circa il 10% della popolazione femminile in età fertile, anche se i dati sono estremamente parziali e probabilmente sottostimati. I sintomi più diffusi sono: forti dolori mestruali ed in



comitanza dell'ovulazione, cistiti ricorrenti, irregolarità intestinale, pesantezza al basso ventre, dolori ai rapporti sessuali, infertilità nel 35% dei casi. Per una malattia di cui non si conoscono ancora le cause, per la quale non esistono cure definitive né percorsi medici di prevenzione, per limitare i danni che l'endometriosi provoca, è fondamentale fare informazione per creare consapevolezza! L'A.P.E. è una realtà nazionale che da oltre 15 anni informa sull'endometriosi, nella consapevolezza che l'informazione sia l'unica prevenzione ad oggi possibile. Sul sito dell'A.P.E. - www.apendometriosi.it - ci sono tutte le informazioni utili e i progetti, per aiutare concretamente le donne affette da endometriosi e per entrare a far parte della rete nazionale.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ottimi ascolti per la diretta sul sito Figc di Italia-Spagna Under 15, tanti i giovanissimi online Nazionali Giovanili italiane Piace la diretta streaming

Oltre 23.000 gli spettatori di età compresa tra i 13 e i 34 anni per l'evento live

Buona la prima! Sono molto positivi i dati di ascolto dell'amichevole disputata martedì a Coverciano tra la Nazionale Under 15 e i pari età della Spagna, prima di una serie di gare delle Nazionali Giovanili che la FIGC ha deciso di trasmettere live sul proprio sito (www.figc.it) con l'obiettivo di valorizzare un patrimonio fondamentale per la crescita del calcio italiano. Il match, vinto 2-1 dalla Spagna con il gol decisivo messo a segno negli ultimi minuti di gioco, è stato seguito complessivamente da 23.000 spettatori (picco di oltre 2.000 contemporanei), con altre 6.200 visualizzazioni dopo la gara sul canale YouTube della Federazione per un totale di circa 3.000 ore di visualizzazioni. Da sottolineare il fatto che a seguire gli Azzurrini sono stati soprattutto i giovani, dal momento che il 62,5% delle visualizzazioni è stato effettuato da una fascia di età compresa tra i 13 e i 34 anni (il 37,8% dalla fascia di età 18/24).

Numeri che confermano la bontà dell'investimento della Federazione, volto a far conoscere ad un pubblico sempre più ampio i giovani calciatori



azzurri permettendo loro di avere un'altra preziosa vetrina in cui mettere in mostra il proprio talento. Oltre alle gare in programma su Rai Sport

e RaiPlay, tifosi e appassionati hanno infatti così l'opportunità di vedere in diretta streaming tanti altri incontri delle Nazionali Giovanili, dalle amichevoli ai match validi per le qualificazioni ai rispettivi Campionati Europei di categoria.

Prossima tappa mercoledì 9 marzo, con la diretta streaming dell'amichevole tra la Nazionale Under 16 Femminile e la Francia. La palla passerà quindi alla RAI - già broadcaster di tutti i match della Nazionale maggiore, dell'Under 21 e della Nazionale Femminile in onda su Rai 1, Rai 2 e RaiPlay - che il 23 e 26

marzo trasmetterà gli incontri della Nazionale Under 17 nella seconda fase di qualificazione al Campionato Europeo e il 24 marzo la sfida valida per il Torneo 8 Nazioni tra la Nazionale Under 20 e la Germania. E a marzo su figc.it sarà possibile seguire in diretta streaming anche l'amichevole della Nazionale Under 18 con l'Austria nonché il terzo impegno dell'Under 17 nelle qualificazioni europee. I canali RAI 'ospiteranno' poi ad aprile due delle tre gare dell'Under 19 Femminile nella seconda fase delle qualificazioni europee, mentre la seconda sfida con l'Ungheria sarà trasmessa sul sito FIGC.

Il programma delle prossime gare
9 marzo, ore 15 (Under 16 Femminile, amichevole)
Italia-Francia - diretta streaming su Figc.it
23 marzo, ore 17 (Under 17, qualificazioni europee)
Italia-Polonia - diretta RAI
24 marzo, ore 17 (Under 20, Torneo 8 Nazioni)
Italia-Germania - diretta RAI

25 marzo, ore 15 (Under 18, amichevole)
Italia-Austria - diretta streaming su Figc.it
26 marzo, ore 15 (Under 17, qualificazioni europee)
Italia-Kosovo - RAI
29 marzo, ore 15 (Under 17, qualificazioni europee)
Italia-Ucraina - diretta streaming su Figc.it
6 aprile, ore 14.30 (Under 19 Femminile, qualificazioni europee)
Italia-Bosnia ed Erzegovina - diretta RAI
9 aprile, ore 14.30 (Under 19 Femminile, qualificazioni europee)
Italia-Ungheria - diretta streaming su Figc.it
12 aprile, ore 14.30 (Under 19 Femminile, qualificazioni europee)
Italia-Svizzera - diretta RAI
12 aprile, orario da definire (Under 16, amichevole)
Italia-Ungheria - diretta streaming su Figc.it
1° giugno, orario da definire (Under 16, amichevole)
Italia-Spagna - diretta streaming su Figc.it

Nuova veste grafica per il grande Rugby mondiale: il TikTok Women's Six Nations

Nuova veste grafica per il grande Rugby mondiale: il TikTok Women's Six Nations, manifestazione rugbistica affiliata al Sei Nazioni Rugby, ha presentato una nuova brand identity che farà il suo debutto già da questa edizione del torneo, in programma per fine marzo. Le immagini rilasciate dal comunicato del primo marzo mostrano su uno sfondo nero e viola elettrico le rappresentazioni delle sei nazionali del torneo, tra cui l'italiana Manuela

Furlan, accompagnate dallo stemma e dall'hashtag ufficiale del torneo, #tiktokw6n.

L'accattivante grafica verrà lanciata da subito sui social con l'obiettivo di fornire al torneo femminile una ben definita identità digitale che i fan di tutto il mondo potranno facilmente riconoscere. Fondamentale per il processo di crescita del Women's Six Nations sarà l'apporto di TikTok, primo Title Partner del torneo che si va ad aggiungere allo storico spon-

sor del Sei Nazioni Guinness. L'accordo fino al 2024 con il social network ha già fruttato i primi risultati in termini di visibilità per il torneo: l'hashtag #rugby conta 5.1 miliardi di visualizzazioni sulla piattaforma e un team di operatori creativi sarà messo a disposizione da TikTok durante la durata del torneo per gestire tutti contenuti digitali.

Sarah Beattie, a nome del reparto marketing del Six Nation Rugby, ha

così giustificato le novità estetiche: "Rivelare in questo momento una nuova veste per il torneo è un importante passo in avanti nel costruire una identità e una direzione ben riconoscibili su una piattaforma così creativa, con il fine di alimentare la crescita del gioco femminile. Partendo da ricerche di mercato sui fan, abbiamo sviluppato una posizione del marchio che modellerà il nostro approccio al fan engagement. L'intento alla base della



nuova identità era quello di rispecchiare l'energia elettrica del rugby che ci aspettiamo dal campionato femminile, celebrare il senso di unione e connettere più persone agli eroi rivoluzionari che ispireranno le generazioni future".

Edoardo Lazzari
Tratto da Sporteconomy.it



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
like
instagram
cavallinomattocerveteri

Zerocalcare, Giancane e Gli Ultimi, primi protagonisti del live show d'apertura

Musica, fumetto e animazione al via il "COMICON 2022"

Inizia il conto alla rovescia per la XXII edizione di COMICON. Il Pop Culture Festival, che si svolgerà a Napoli dal 22 al 25 aprile, è pronto ad annunciare i primi tre grandi eventi. Si parte - spiega una nota - con un connubio che unisce musica, fumetto e animazione: Strappati lungo i bordi - live music show con Zerocalcare, Giancane e Gli Ultimi. Per la prima volta dopo l'uscita su Netflix di Strappare lungo i bordi - la serie animata di Zerocalcare, prodotta da Movimenti in collaborazione con Bao publishing - Giancane, che ha firmato la colonna sonora, e Gli Ultimi, autori di uno dei brani, suoneranno sullo stesso palco in un evento unico nel suo genere. E sarà proprio Zerocalcare a unire le due esibizioni live a un talk in cui si parlerà del ruolo che la musica ha avuto nella creazione delle sue storie, di com'è stato lavorare alla colonna sonora di una serie tv e dell'incredibile successo che ne è scaturito.



Appuntamento a domenica 24 aprile, Main Stage di COMICON, con Zerocalcare, Giancane e Gli Ultimi. E sempre domenica 24 aprile, per la sezione Cinema & Serie TV, arriverà a Napoli Krista Kosonen, attrice finlandese conosciuta e amata per la sua interpretazione in *Beforeigners*, serie rivelazione fantasy-crime targata HBO e disponibile in Italia su Raiplay, per il ruolo di protagonista nella black comedy

erotica *Dogs don't wear pants*, tra le altre cose, per aver recitato in *Blade Runner 2049*. Krista Kosonen presenterà in anteprima la serie tv *Mister 8*, premiata a Canneseries - Cannes International Series Festival come Miglior Serie. L'attrice incontrerà il pubblico a COMICON, dove verranno mostrati i primi due episodi. *Mister 8* sarà disponibile in Italia dal 3 maggio 2022 in esclusiva su l'1WONDERFULL Prime

Video Channel.

Come da tradizione, il Magister di COMICON - ruolo che quest'anno ricopre Davide Toffolo - curerà una serie di attività culturali all'interno del programma del festival. La prima è la mostra Davide Toffolo presenta: La vita presente. L'adolescenza nel fumetto italiano contemporaneo. Quali sono le sfide dell'adolescenza oggi? Gli slanci e l'energia, così come le fatiche e gli abissi emotivi dell'età di

mezzo" saranno al centro di un'esposizione inedita che prova a indagare la rappresentazione dell'adolescenza nel fumetto italiano contemporaneo, attraverso una rassegna di opere create da dieci autori: Alessandro Baronciani, Percy Bertolini, Fumettibrutti, Lorenzo Ghetti, Roberta «Joe1» Muci, Sara Pichelli, Ratigher, Luca Tieri, Miguel Vila, Zerocalcare.

Davide Toffolo sin dagli anni Novanta si è affermato come

un punto di riferimento per la capacità di mettere al centro, in numerose canzoni e graphic novel, il punto di vista dell'adolescenza. In questa occasione, nel ruolo di Magister di COMICON impegnato ad aprire nuovi sguardi sui talenti futuri del fumetto, Toffolo propone una selezione di autori da lui letti ed apprezzati, scelti sia tra gli artisti già affermati che hanno ridefinito la rappresentazione dell'adolescenza nell'ultimo decennio, sia tra gli autori emergenti che offrono nuove prospettive al racconto della giovinezza. Oltre a essere fumettista e Magister di COMICON 2022, Davide Toffolo è anche voce e chitarra della band Tre Allegri Ragazzi Morti. I Tre Allegri Ragazzi Morti saranno ospiti a COMICON lunedì 25 aprile per l'evento di chiusura del festival: un concerto dal vivo dove presenteranno i brani del nuovo album in uscita nel 2022.

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

Date e i dettagli della XXXIV edizione dell'evento internazionale di Torino

Tutto pronto per il Nuovo Salone del Libro

Si riprende alla grande, come nelle migliori tradizioni italiane. Dopo l'eccezionale successo della XXXIII edizione, che a ottobre 2021 ha accolto più di 150.000 lettrici e lettori, torna infatti a Torino il Salone Internazionale del Libro e torna nella sua vecchia e splendida formula di sempre. Come da tradizione, la manifestazione letteraria che per cinque giorni trasforma Torino, che è già bellissima di per sé, nella capitale della cultura, incontrerà la comunità del libro nel mese di maggio: la XXXIV edizione si svolgerà, infatti, da giovedì 19 a lunedì 23 maggio 2022 presso Lingotto Fiere. A distanza di soli sette mesi - precisa una nota ufficiale del Salone -, tornerà così la grande festa del libro, per riflettere sui temi della contemporaneità con numerose personalità della scena culturale mondiale, sempre con una forte attenzione alla sicurezza e agli spazi, alla sostenibilità e alla digitalizzazione, pronta a richiamare un pubblico che si riconosce attorno al valore profondo della lettura: lettrici e lettori, scrittrici e scrittori, editori, bibliotecari, librai, insegnanti, studenti, bambine e bambini, giovani e adulti. Il gruppo di lavoro ha iniziato a conta-

re partner e editori per avviare le future collaborazioni e il direttore editoriale Nicola Lagioia ha aperto i lavori con i consulenti editoriali: Paola Caridi; Ilide Carmignani; Mattia Carratello; Giuseppe Culicchia; Claudia Durastanti; Lorenzo Fazzini; Fabio Geda; Giorgio Gianotto; Alessandro Grazioli; Helena Janeczek; Loredana Lipperini; Giordano Meacci; Eros Miari; Francesco Pacifico; Valeria Parrella; Alessia Polli; Rebecca Servadio; Lucia Sorbera; Annamaria Testa. Spirito guida, sempre, Alessandro Leogrande. Intanto, in vista delle festività, sul sito salonelibro.it e sulle sue piattaforme social, il Salone propone il calendario "letterario" dell'Avvento, fatto di libri e parole: consigli di lettura quotidiani, fino al 24 dicembre, per accompagnare e orientare lettrici e lettori nella scelta delle proprie storie da leggere o dei titoli da regalare e farsi regalare in occasione delle Feste. L'iniziativa accoglie consigli e proposte di diverse realtà che compongono la filiera del libro e che da anni lavorano con e per il Salone: dalle case editrici alle librerie, dalle biblioteche a tutta la squadra della più grande manifestazione libraria italiana. Un'ampia

rosa ragionata e motivata di circa 320 titoli, tra saggi, romanzi, raccolte di poesie e racconti, albi illustrati, libri per bambini, bambini e adolescenti. Il Salone Internazionale del Libro di Torino 2021 è un progetto di Associazione Torino, la Città del Libro e Fondazione Circolo dei lettori, con il sostegno di Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, Centro per il libro e la lettura - MiC, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, Fondazione Sicilia e Fondazione con il Sud. Main partner: Intesa Sanpaolo. Il Comitato d'indirizzo del Salone del Libro è composto da Regione Piemonte; Città di Torino; ADEL, Associazione degli Editori Indipendenti; AIB, Associazione Italiana Biblioteche; AIE, Associazione Italiana Editori; ALI, Associazione Librai Italiani; SIL, Sindacato Italiano Librai. Che dirvi di più? Buon lavoro e Buon Salone del Libro anche quest'anno.

Pino Nano
Tratto da PPN

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

La quarta stagione della pluripremiata serie live action andrà in onda da lunedì 14 marzo

Rai Gulp: tornano i "Jams"

I Jams sono tornati e quest'anno non solo affronteranno il primo esame della loro vita, quello di terza media, e nuove sfide che metteranno a dura prova la loro amicizia. Da lunedì 14 marzo, alle 20.15, su Rai Gulp la quarta stagione di Jams #amiciziaquellavera, la pluripremiata live action per ragazzi coprodotta da Rai Ragazzi e Stand By Me. La serie sarà proposta dal lunedì al venerdì. Gli episodi sono disponibili anche su RaiPlay. L'inclusione nel gruppo di Dario, un

ragazzo con disabilità che anche dalla sedia a rotelle riesce a giocare a tennis con successo, l'impegno di Charlene per l'uguaglianza di genere, il tema della dipendenza dal gioco online, coinvolgeranno da vicino tutto il gruppo storico di amici. Nel corso delle venti puntate sarà raccontato l'anno più rivoluzionario e ricco di cambiamenti che Joy, Alice, Max e Stefano abbiano mai dovuto affrontare: ci saranno nuovi amici, come Dario (chiamato da tutti Smash), un ragazzo con

disabilità amante del tennis e nuovi impegni, come quello di Charlene per l'uguaglianza di genere. In uno dei periodi più delicati della preadolescenza, i ragazzi dovranno capire non solo chi sono e cosa vorranno essere da grandi, ma anche l'importanza dell'altro e quanto soltanto uniti si possano davvero cambiare le cose. La serie tv per ragazzi che per la prima volta in Italia ha parlato delle molestie sui minori, continuando poi a coniugare informazione, sensibilizzazione e intrattenimento parlando di

cyberbullismo, adescamento on line e salvaguardia ambientale, anche in questa stagione affronterà un tema importante: uno dei protagonisti, che inizierà a frequentare dei ragazzi più grandi, sperimenterà la dipendenza da gioco on line. Attraverso le storie avvincenti dei Jams, ancora una volta la serie parlerà ai ragazzi

per convincerli ad aprirsi, a condividere con amici e genitori i momenti difficili per superarli con maggiore consapevolezza. "Jams" è una coproduzione Rai Ragazzi - Stand-by-me, creata da Simona Ercolani, scritta con Mariano Di Nardo, Josella Porto e Angelo Pastore, Filippo Gentili, Elizabeth De Grassi; diretta da Emanuele Pisano.



Oggi in tv Domenica 6 marzo



06:00 - A.Sua immagine

06:30 - UnoMattina in famiglia

07:00 - Tg1

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:35 - Tg1 L.I.S.

09:40 - Paesi che vai

10:30 - A.Sua immagine

10:55 - Santa Messa

12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro

12:30 - Linea Verde

13:30 - Tg1

14:00 - Domenica In

17:15 - Tg1

17:20 - Da noi... a ruota libera

18:45 - L'eredità Weekend

20:00 - Tg1

20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Noi

23:35 - Tg1 Sera

23:40 - Speciale Tg1

00:50 - Rai - News24

01:25 - Sottovoce

01:55 - Applausi

03:10 - Rai - News24



06:00 - ParalimpiadiInvernaliPechino2022

08:45 - SullaviadiDamasco

09:20 - PuntoEuropa

09:45 - SciAlpino, CoppadelMondo2021/2022 - Lenzzerheide: SlalomGiganteFemminile (1a manche)

10:15 - Tg2Dossier

10:55 - SciAlpino, CoppadelMondo2021/2022 - Kvitfjell: SuperGMaschile

12:20 - Checkup

13:00 - Tg2Giorno

13:30 - Tg2Motori

13:55 - Meteo2

14:00 - Mompracem - L'isoladeidocumentari

14:55 - PallavoloMaschile, FinalFourCoppaitalia 2021/22 - Finale

17:25 - GocceAzzurre

18:10 - Tg2L.I.S.

18:15 - RaiTgSportdellaDomenica

18:25 - 90°Minuto

19:40 - NCIS

20:30 - Tg2

21:50 - CSI: Vegas1

22:40 - LaDomenicaSportiva

00:30 - L'altraDS

01:00 - Sorgentedivita

01:30 - SullaviadiDamasco

02:00 - Appuntamentoalcinema

02:05 - GocceAzzurre

02:50 - ParalimpiadiInvernaliPechino2022



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

06:30 - Rai - News24

08:00 - Agora' Weekend

09:00 - Mi manda Rai - Tre

10:15 - Le parole per dirlo

11:00 - Tgr Est - Ovest

11:25 - Tgr Region - Europa

12:00 - Tg3

12:25 - Tgr Mediterraneo

12:55 - Tg3 L.I.S.

13:00 - Il posto giusto

14:00 - Tg Regione

14:15 - Tg3

14:30 - 1/2 h in piu'

16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'

16:30 - Rebus

17:15 - Anteprima Kilimangiaro

17:20 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Che tempo che fa

23:30 - Tg3 Mondo

23:55 - Meteo 3

00:00 - 1/2 h in piu'

01:35 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'

02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

08:44 - METEO.IT

08:45 - IL MISTERO DELLE RELIQUIE DI SAN PIETRO

10:00 - SANTA MESSA

10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE

11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE

12:00 - MELAVERDE

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - L'ARCA DI NOE'

14:00 - AMICI

16:30 - VERISSIMO

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:20 - LO SHOW DEI RECORD

00:00 - MANIFEST III - LACRIME DI SANGUE - 1aTV

00:45 - MANIFEST III - LA PROVA DEL



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

08:44 - METEO.IT

08:45 - X-STYLE

09:15 - DOCUMENTARIO

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:40 - UNA VITA - 1339 - II PARTE - 1aTV

15:10 - UNA VITA - 1340 - 1aTV

16:00 - UNA VITA - 1341 - I PARTE - 1aTV

16:30 - VERISSIMO

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA

21:20 - C'E' POSTA PER TE

00:20 - TG5 - NOTTE

00:54 - METEO.IT

00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA

01:22 - CATERINA E LE SUE FIGLIE 3



07:04 - MIKE & MOLLY - LA GUERRA DELLE TORTE

07:22 - MIKE & MOLLY - COCKTAIL E PUNTURE DI VESPE

07:40 - TOM & JERRY - DOTTOR IMPROVVISATO

07:46 - TOM & JERRY - I DUE MOSCHETTIERI

07:53 - TOM & JERRY - TRE PICCOLE PESTI

08:00 - THE LOONEY, LOONEY, LOONEY BUGS BUNNY MOVIE - 1 PARTE

08:55 - TGCOM

08:58 - METEO.IT

09:01 - THE LOONEY, LOONEY, LOONEY BUGS BUNNY MOVIE - 2 PARTE

09:43 - GOD FRIENDED ME - FINGI, FINCHE' SEI CAPACE

10:33 - GOD FRIENDED ME - MATTHEW 621

11:29 - GOD FRIENDED ME - GAMBETTO DI RE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - XXL

14:00 - E-PLANET

14:30 - I FLINTSTONES - 1 PARTE

15:10 - TGCOM

15:13 - METEO.IT

15:16 - I FLINTSTONES - 2 PARTE

16:20 - I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS - 1 PARTE

17:10 - TGCOM

17:13 - METEO.IT

17:16 - I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS - 2 PARTE

18:15 - CAMERA CAFE'

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - PARTITA A TRE

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - GLI SCHERZI DELLA MENTE - I PARTE

21:20 - THE DAY AFTER TOMORROW - L'ALBA DEL GIORNO DOPO - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - THE DAY AFTER TOMORROW - L'ALBA DEL GIORNO DOPO - 2 PARTE

23:55 - PRESSING

02:00 - E-PLANET

02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati
personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

